



S P I R A L I S M I R A B I L I S

LA RUOTA DEL TEMPO

LA RIVISTA DEDICATA ALLE
ARTI MARZIALI E ALLA CULTURA DELLA CINA
DIRETTA DA FRANCESCO RUSSO



Spiralis Mirabilis Magazine n. 11 marzo 2025

武術與中國文化 - Arti marziali e cultura tradizionale cinese

Pubblicazione non periodica, esclusivamente telematica, come previsto dall'art. 3-bis della legge 16 luglio 2012, 103.

Realizzazione BrioWeb - Agenzia di marketing e comunicazione | brioweb.eu

Responsabile scientifico Dott. Francesco Russo

Responsabile grafica ed illustrazioni Dott.ssa Gemma Gao

Collaboratori Laura Monego, Sabrina Meneghetti, Carlo Sisio, Marica Dangelantonio

Progetto grafico BrioWeb - Agenzia di marketing e comunicazione | brioweb.eu

Progetto web BrioWeb - Agenzia di marketing e comunicazione | brioweb.eu

Fotografia BrioMedia - Infinita emozione di comunicare | brioweb.eu

Social

Facebook <https://www.facebook.com/spiralismirabilis>

YouTube <https://www.spiralismirabilis.it/youtube/>

Canale Telegram <https://t.me/taijiquanitalia>

Canale WhatsApp <https://tinyurl.com/SpiralisMirabilisWhatsApp>

Contatti e recapiti

E-mail: magazine@spiralismirabilis.it

Centralino: +393515550381

Web: www.spiralismirabilis.it

Copyright

Ditta Individuale Francesco Russo

P.IVA 03853870271

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione da parte di Ditta Individuale Francesco Russo

Foto copertina

I 12 animali dello zodiaco cinese - Elaborazione con IA - Montaggio Francesco Russo

Foto quarta di copertina

Retro di 12 statuette che ritraggono i 12 animali dello zodiaco cinese di epoca Tang

勿使前輩之遺珍失于我手，
勿使國術之精神止于我身

勿使前輩之遺珍失于我手，
勿使國術之精神止于我身

wù shǐ qiánbèi zhī yí zhēn shī yú wǒ shǒu

wù shǐ guóshù zhī jīngshén zhǐ yú wǒ shēn

“Non lasciare che i tesori tramandati dai nostri antenati si perdano nelle tue mani. Non permettere che lo spirito delle arti tradizionali si estingua con te.”

Questa frase l'ho tratta dall'edizione cinese del 2016 di quello che è considerato il primo trattato sull'arte marziale del 太極拳 tàijí quán: il 太極拳論 tàijí quán lùn di 王宗岳 wáng zōngyuè.

La frase, come è facile intuire, esprime il desiderio di preservare e trasmettere le tradizioni e i valori culturali ricevuti dalle generazioni che ci hanno preceduto, evitando che si perdano o si fermino con la propria generazione. È un invito a continuare e sviluppare l'eredità culturale, mantenendo viva la sua essenza e il suo spirito.



#11 MARZO 2025

1 EDITORIALE P. 7

2 LA RUOTA DEL TEMPO P. 8

3 LA PELLE DIPINTA P. 50

4 CRONACHE MARZIALI P. 60

聽

EDITORIALE

Questo numero è dedicato all'oroscopo cinese o più precisamente al complesso sistema astrologico che fin dagli albori della civiltà cinese è stato elaborato per misurare il tempo e soprattutto prevedere gli eventi futuri.

I dodici animali dello zodiaco cinese sono ciò che in Occidente si conosce dell'astrologia cinese.

I dodici animali, in realtà, sono una minima parte del complesso sistema astrologico del paese del drago.

L'articolo proposto occupa la gran parte di questo numero, per quanto dettagliato e approfondito, per questioni facilmente intuibili abbiamo realizzato una visione generale dei tanti sistemi tutt'ora utilizzati per prevedere il futuro.

Per questo, nelle settimane successive alla pubblicazione di questo undicesimo numero di Spiralis Mirabilis, pubblicheremo sul sito della rivista una serie di articoli di approfondimento, per offrire una più completa visione di un

complesso sistema elaborato lungo secoli e secoli di storia.

A chiusura di questo numero abbiamo riportato una delle storie di fantasmi e demoni di uno degli autori cinesi più famosi: "La pelle dipinta". Un racconto dalla morale piuttosto palese e che è tutt'ora valida.

Il terzo articolo, che chiude questo numero, è dedicato al film di arti marziali 武林志 wǔlínzhì del 1983, poco conosciuto qui in Italia e in Europa, se non dai praticanti di 八卦掌 bāguà zhǎng.

Buona lettura e i miei più sinceri auguri di buon divertimento nel "giocare" a calcolare il vostro oroscopo.

Francesco Russo

APPROFONDIMENTO

LA RUOTA DEL TEMPO





di FRANCESCO RUSSO

S secondo la tradizione cinese, la conoscenza dell'oroscopo permette di capire la persona che si è e di capire le persone che si incontrano.

Per riuscire in questo è necessario studiare non solo l'animale dell'anno in cui la persona è nata, ma anche diversi altri elementi: il segno lunare che governa l'ora di nascita, il segno solare corrispondente al proprio segno lunare, l'elemento dell'anno di nascita, l'elemento fisso del proprio segno e l'animale che governa il mese di nascita.

Integrando tutti questi fattori e valutandone gli effetti, si dovrebbe poter scoprire la persona che si è veramente.

Oltre a comprendere la propria persona, sempre secondo la tradizione cinese, è possibile prevedere l'andamento e la natura delle relazioni personali e professionali.

Le conoscenze acquisite con l'analisi del proprio oroscopo possono anche far luce sul perché non si è in sintonia con certe persone e perché al contrario con altre persone si ha un'istantanea simpatia.



Dodici animali dello zodiaco cinese

Periodo: dinastia Qing (1644–1911)

Materiale: Giada

Dono di Heber R. Bishop, 1902

A pagina 8 dettaglio della statuetta dedicata al serpente

Conservate presso il The Met Fifth Avenue – New York

L'astrologia in Cina non è un "corpus unicum". Dove sono tuttora vitali molteplici sistemi astrologici, fra loro differenti e alle volte in "contraddizione".

Fino al 1912, anno in cui l'ultimo imperatore fu destituito, l'astrologia fu una questione rigorosamente di Stato, riservata all'imperatore e vietata al popolo. Tanto che si minacciava con la pena capitale chi avesse osato consultare le stelle senza il consenso dell'imperatore.

Gli astrologi imperiali nel corso del tempo hanno elaborato delle tavole (chiamate effemeridi) che permettevano di conoscere le posizioni dei pianeti e delle stelle per ogni giorno dell'anno e, di conseguenza, la loro consultazione permetteva di elaborare un oroscopo senza l'osservazione diretta del cielo.

Nell'essere umano è innato e forte il desiderio di conoscere il futuro o, meglio, di conoscere il proprio fato (conoscere la volontà degli dèi) e, quindi, poter prendere in mano il proprio destino.

Questo portò il popolo cinese, per non incorrere nel rischio della pena capitale, a

dotarsi di diversi sistemi astrologici semplificati di facile consultazione e che non facessero ricorso all'osservazione del movimento dei pianeti e delle stelle e, soprattutto, che non avessero bisogno delle tavole effemeridi.

Sistemi che prevedevano la sostituzione dei moti dei pianeti con cicli numerici regolari (che cercavano di riprodurre sommariamente il movimento dei pianeti e delle stelle).

Quello che dell'astrologia cinese è giunto e si è diffuso in Occidente, ovvero la nota serie dei dodici animali, ha ben poco da spartire con il complesso sistema cinese dell'osservazione del cielo.

La serie dei dodici animali che compone oggi lo zodiaco cinese, 生肖 shēngxiào o 屬相 shǔxiāng, è stata introdotta in Cina relativamente tardi, soltanto nel IX-X secolo d.C., quando l'astrologia nel Paese del Dragone era in uso da almeno tremila anni. Si stima, infatti, che il sistema astrologico cinese (inteso come l'insieme dei vari sistemi) ha fra i 4000 e i 4500 anni.

I più antichi reperti a nostra disposizione che fanno chiara allusione alla predizione del futuro sono risalenti alla dinastia 商 shāng e sono costituiti da ossa incise con brevi testi (a riguardo dell'uso delle ossa nei riti divinatori è possibile leggere l'articolo sul sito di SM "Breve storia della scrittura cinese").

Si tratta di testi piuttosto frammentari e non sempre di facile interpretazione, ma importanti testimonianze archeologiche di un sistema di "divinazione" del futuro.

Una buona quantità di riferimenti a un sistema astrologico non manca neppure nei testi classici, primo fra tutti il testo oracolare 易經 yìjīng (1100 a.C.), nel "*Libro dei riti*" (禮記 lǐjì) risalente alla dinastia degli 週 zhōu, che contiene un prototipo degli odierni almanacchi, negli "*Annali delle Primavere e Autunni del maestro Lu*" 呂氏春秋 lǚ shì chūnqiū, una registrazione degli avvenimenti storici compresi fra l'VIII e il V secolo a.C., dove compaiono commenti di carattere astrologico come, ad esempio, l'osservazione della cometa di Halley.

Lo 詩經 shījīng, il "*Libro della poesia*", risalente a un periodo compreso tra il X e il VII secolo a.C., riveste una certa importanza dal punto di vista dell'osservazione del cielo perché al suo interno vi sono catalogati i nomi delle stelle e delle costellazioni.

Altre fonti da ricordare sono lo 史記 shǐjì di 司馬遷 sīmǎ qiān e il "*Libro del principe di Huai Nan*", 淮南子 huáinánzǐ, scritti nel II secolo a.C. sulla base di fonti molto anteriori, che contengono alcuni importanti capitoli sulla divinazione, l'astronomia e la formazione del calendario.

ALCUNI SISTEMI

Qui di seguito alcuni dei sistemi astrologici più diffusi in Cina.

VENTOTTO DIMORE LUNARI

Le ventotto dimore lunari (二十八宿 èrshíbā xiù) sono un sistema utilizzato per dividere la sfera celeste in 28 sezioni, ognuna associata a specifiche costellazioni e stelle.

Queste sezioni, “dimore”, riflettono il movimento della Luna attraverso il cielo.

La linea dell’equatore viene convenzionalmente divisa in ventotto parti, 宿 xiù, che suddividono la sfera celeste come se si trattasse di un’arancia di ventotto spicchi.

Il significato originario del carattere xiu sembra riconducibile alle capanne di stuoia dislocate lungo le strade più transitate che fungevano da stazioni di sosta.

La Luna impiega ventisette giorni e otto ore per percorrere il ciclo delle xiu, ovvero per ritornare allo stesso punto del cielo, mentre le occorrono ventinove giorni e mezzo per ritornare alla stessa fase, il novilunio. Il ventotto rappresenta la media fra questi due valori.

I CINQUE PALAZZI DEL CIELO

Il sistema noto come “I cinque palazzi del cielo, 五宮 wǔ gōng, prevede che il cielo sia legato alla suddivisione della volta celeste in diverse sezioni. Queste sezioni sono chiamate “palazzi”. La volta celeste è divisa in cinque

aree principali, ognuna associata a uno dei quattro punto cardinale mentre la quinta aerea è associata al centro.

Palazzo Centrale: situato attorno al Polo Nord celeste, rappresenta la corte imperiale e funge da perno attorno al quale ruotano tutte le altre stelle.

Palazzo dell’Est: associato al Drago azzurro (o verde), simboleggia la primavera e la rinascita.

Palazzo del Sud: corrisponde all’uccello vermiglio (o rosso), rappresenta l’estate e il calore.

Palazzo dell’Ovest: associato alla tigre bianca, simboleggia l’autunno e la decadenza.

Palazzo del Nord: corrisponde alla tartaruga nera, rappresenta l’inverno e la stabilità.

Ogni palazzo è suddiviso in sette settori, noti come xiu, che sono parte del sistema delle 28 dimore lunari utilizzato per tracciare il movimento della Luna e degli altri corpi celesti lungo l’eclittica.

IL CALENDARIO

Antichissimo nonché complesso, il calendario cinese è forse uno dei pochi sistemi di misurazione del tempo che non ha subito una “semplificazione” nel corso del tempo.

Il calendario ideato in Cina è un calendario lunisolare, cioè per misurare il tempo si basa sia sul ciclo della Luna che sul ciclo del Sole.

Il calendario cinese prevede un ciclo di sessant’anni suddiviso in cinque “grandi anni” chiamati 幹支 gānzhī.

Un “grande anno” corrisponde a un ciclo completo di evoluzione del pianeta Giove, ovvero il tempo che il pianeta impiega per compiere l’intero percorso dello zodiaco a partire da un dato punto.

Il ciclo ganzhi non è basato direttamente sul ciclo di evoluzione di Giove, ma piuttosto utilizza il numero di posizioni associate al moto di Giove per definire i dodici segni zodiacali.

In sintesi, il ciclo ganzhi fa riferimento al moto di Giove solo nella misura in cui i dodici segni

zodiacali sono ispirati al suo ciclo di rotazione.

TRONCHI E RAMI

I dodici anni che compongono il “grande anno” sono numerati secondo una sequenza di due caratteri. Il primo carattere è chiamato “tronco celeste” (天干 tiāngān) mentre il secondo carattere è chiamato “ramo terrestre” (地支 dìzhī).

I tronchi celesti sono dieci, associati alle cinque azioni (legno, fuoco, terra, metallo, acqua) e alle loro polarità 陰 yīn e 陽 yáng. Mentre i rami terrestri sono dodici e sono associati agli animali che compongono l’oroscopo cinese.

La combinazione di queste due serie di caratteri permette di formare il ciclo di sessant’anni ganzhi.

In poche e semplici parole, il ciclo ganzhi combina i dieci tronchi celesti con i dodici rami terrestri, creando sessanta combinazioni uniche.

Ogni anno del ciclo ganzhi ha, quindi, un nome composto da un tronco celeste e un ramo terrestre univoco.

L'origine dei tronchi e dei rami è al momento sconosciuta, esistono differenti ipotesi riguardo la loro origine, ma nessuna suffragata da prove documentali.

Tronchi celesti

- 1) 甲 jiǎ (legno)
- 2) 乙 yǐ (legno)
- 3) 丙 bǐng (fuoco)
- 4) 丁 dīng (fuoco)
- 5) 戊 wù (terra)
- 6) 己 jǐ (terra)
- 7) 庚 gēng (metallo)
- 8) 辛 xīn (metallo)
- 9) 壬 rén (acqua)
- 10) 癸 guǐ (acqua)

Rami terrestri

- 1) 子 zǐ (topo)
- 2) 醜 chǒu (bufalo)
- 3) 寅 yín (tigre)
- 4) 卯 mǎo (coniglio)
- 5) 辰 chén (drago)
- 6) 巳 sì (serpente)
- 7) 午 wǔ (cavallo)
- 8) 未 wèi (capra)
- 9) 申 shēn (scimmia)
- 10) 酉 yǒu (gallo)
- 11) 戌 xū (cane)
- 12) 亥 hài (maiale)

Ad esempio, il nome del primo anno del ciclo ganzhi è 甲子 jiǎzǐ, il secondo anno del ciclo 乙醜 yǐchǒu, l'undicesimo 甲戌 jiǎxū, e così via.

L'anno 2025 è l'anno 乙巳 yǐsì del ciclo ganzhi, tronco celeste yì associato al legno e ramo terrestre sì associato al serpente, siamo, infatti, nell'anno del serpente di legno. Il ciclo ganzhi è iniziato nel 1984.

CICLO LUNARE E CICLO SOLARE

Il mese lunare comincia rigorosamente con il novilunio e termina con il novilunio successivo, con una durata complessiva di ventinove giorni e mezzo. Dodici mesi lunari fanno in tutto 354 giorni e cioè undici in meno rispetto ai 365 dell'anno solare.

La soluzione a questo “problema” che in Cina fu adottata fu praticamente la stessa (con minime differenze) individuata dall'astronomo ateniese Metone nel 432 a.C.

Metone osservò che 19 anni solari corrispondono a circa 235 mesi lunari, ovvero 6940 giorni. Oggi questo ciclo di 19 anni è conosciuto come “ciclo di

Metone”. Questo periodo è composto da 12 anni di 12 mesi lunari e 7 anni di 13 mesi, dove un mese intercalare è aggiunto per mantenere il sincronismo con l’anno solare. Il calendario così ritrova per compensazione la sua armonia. Il ciclo del Sole e il ciclo della Luna tornano così ad “allinearsi”.

Mentre la Luna e i suoi cicli regolavano la sfera della divinazione e dei riti, ovvero il piano “immateriale” dell’esistenza, i ritmi dell’agricoltura erano scanditi da un calendario basato sulle stagioni e sul ciclo del sole.

Questo calendario era chiamato 農曆 nónglì e prevedeva la suddivisione dell’anno in 24 parti chiamate termini solari, in cinese 節氣 jiéqì, ognuno lungo circa 15 giorni.

Ogni 節氣 jiéqì era poi suddiviso in tre periodi: 初候 chūhòu (l’inizio del termine solare e indica i primi segni del cambiamento stagionale), 中氣 zhōngqì (corrisponde al momento centrale del termine solare e rappresenta il culmine del cambiamento climatico) e 末候 mòhòu (segna la fine del termine

solare e preannuncia il passaggio al successivo).

Questi termini riflettono i cambiamenti stagionali e climatici, fornendo indicazioni utili per le attività agricole come la semina e la raccolta.

Gli equinozi e i solstizi non erano considerati l’inizio delle stagioni ma il punto di mezzo.

I nomi dei termini solari parlano molto chiaro: legati al ciclo agricolo attraverso l’osservazione astronomica e l’esperienza di vita.

Ogni evento naturale, che si tratti delle piogge o della maturazione del grano, della calura o del risveglio degli insetti, ha un suo preciso momento per manifestarsi durante l’anno.

Nascere in un preciso termine solare influenza il temperamento e la manifestazione dei propri sentimenti. Il gelo e l’umidità rendono parimenti freddi e controllati coloro che hanno visto la luce in pieno inverno, mentre la calura estiva si riflette nel carattere estroverso ma spesso pigro di chi nasce in estate, le piogge fanno malinconici, il

fermento primaverile del risveglio creativi e dinamici.

I termini solari sono collegati, attraverso sottili corrispondenze simboliche, con un animale dello zodiaco.

La primavera, collegata simbolicamente con l'elemento "legno" iniziava il 4 o il 5 febbraio, l'estate associata all'elemento "fuoco" iniziava il 4 o il 5 maggio, l'autunno, associato all'elemento "metallo" iniziava il 4 o il 5 agosto, l'inverno era associato all'elemento "acqua" iniziava il 4 o il 5 novembre.

Le stagioni cinesi però non sono quattro ma "cinque", nel rispetto della teoria delle cinque azioni (五行說 wǔháng shuō).

Ogni stagione dura soltanto settantadue giorni, mentre la "coda" ossia gli ultimi diciotto giorni di ciascuna, per un totale di $18 \times 5 = 90$ giorni, è generalmente associata all'elemento "terra" e rappresenta la cosiddetta "quinta stagione", in pratica la fase di transizione da una caratteristica climatica alla successiva.

I 24 TERMINI SOLARI

Primavera 3 o 5 febbraio

Inizio della primavera (立春 lìchūn)

Acqua piovana (雨水 yǔshuǐ)

Risveglio degli insetti (驚蟄 jīngzhé)

Equinozio di primavera (春分 chūnfēn)

Luminosità pura (清明 qīngmíng)

Pioggia per il grano (穀雨 gǔyǔ)

Estate 5 o 7 maggio

Inizio dell'estate (立夏 lìxià)

Grano non maturato (小滿 xiǎomǎn)

Grano in spiga (芒種 mángzhǒng)

Solstizio d'estate (夏至 xiàzhì)

Calore minore (小暑 xiǎoshǔ)

Grande calore (大暑 dàshǔ)

Autunno 7 o 8 agosto

Inizio dell'autunno (立秋 lìqiū)

Calore leggero (處暑 chǔchǔ)

Pioggia di grano (白露 báilù)

Equinozio d'autunno (秋分 qiūfēn)

Rugiada fredda (寒露 hánlù)

Rugiada bianca (霜降 shuāngjiàng)

Inverno 7 o 8 novembre

Inizio dell'inverno (立冬 lìdōng)

Piccola neve (小雪 xiǎoxuě)

Grande neve (大雪 dàxuě)

Solstizio d'inverno (冬至 dōngzhì)

Piccolo freddo (小寒 xiǎohán)

Grande freddo (大寒 dàhán)

L'ANNO CIECO

Una curiosità: quando l'anno cinese inizia dopo il primo giorno di primavera e termina, l'anno successivo, prima di esso, viene chiamato "anno cieco" ed è reputato infausto per i matrimoni. Per quanto riguarda il Novecento gli anni ciechi sono stati il 1902, 1904, 1907, 1910, 1913, 1915, 1918, 1921, 1926, 1929, 1932, 1934, 1937, 1940, 1945, 1948, 1951, 1953, 1956, 1959, 1964, 1967, 1970, 1975, 1978, 1983, 1986, 1989, 1991, 1994.

Nel millennio in corso, invece, gli anni ciechi sono stati: il 2000, il 2002, il 2005, il 2008, il 2010, il 2013, il 2016, il 2021, il 2024. Lo saranno il 2027 e il 2029.

Tutti i mesi che compongono l'anno lunare sono privi di nome e sono definiti semplicemente con un numero progressivo, primo, secondo, terzo e così via. I sette mesi aggiuntivi, inseriti per portare a pari il calendario lunare con quello solare non hanno una propria configurazione né tanto meno un nome o un numero, dal momento che vengono ottenuti

raddoppiando semplicemente il mese che li precede. Per convenzione la loro distribuzione viene attuata in modo tale che l'equinozio di primavera vada sempre a cadere nel secondo mese, il solstizio estivo nel quinto, l'equinozio d'autunno nell'ottavo e il solstizio d'inverno nell'undicesimo.

Anche i mesi sono associati ai dodici animali dell'oroscopo e collegati, a seconda dell'animale e dell'elemento dell'anno, a uno dei cinque elementi che può essere calcolato con un'apposita tabella (le tabelle da consultare con le dovute istruzioni si trovano nelle ultime pagine della rivista).

Per determinare l'animale e l'elemento associati al giorno di nascita è necessario sommare il numero corrispondente al giorno di nascita (vedi tabella a pag. 40) con quello relativo all'anno (vedi tabella a pag. 41), curando di sottrarre il numero 60 nel caso la somma ottenuta superasse tale cifra. Dopo si controlla la tabella a pag. 42: in base al numero ottenuto, si può leggere l'animale e l'elemento del giorno di nascita. Anche le ore corrispondono a uno dei dodici animali.

La mezzanotte è il punto di mezzo dell'ora o veglia del Topo che si protrae dalle 23:00 all'una del mattino. Similmente le 2:00 corrispondono alla metà esatta dell'ora del bue (che va dall'una del mattino alle 3:00). La tigre governa l'ora dalle 3:00 alle 5:00, il coniglio l'ora dalle 5:00 alle 7:00, il drago l'ora dalle 7:00 alle 9:00, il serpente l'ora dalle 9:00 alle 11:00, il cavallo dalle 11:00 alle 13:00, la capra dalle 13:00 alle 15:00, la scimmia dalle 15:00 alle 17:00, il gallo dalle 17:00 alle 19:00, il cane dalle 19:00 alle 22:00, il maiale dalle 21:00 alle 23:00.

Mentre in passato si usava l'ora di Pechino oggi si tende a lavorare sull'ora locale, ovvero l'ora del luogo preciso in cui è avvenuta la nascita.

Per calcolare l'ora locale di nascita è necessario consultare la tabella a pag. 42 che riporta i periodi di adozione dell'ora estiva. Se la nascita è avvenuta durante uno dei seguenti periodi, sottraete un'ora.

Osservate ora la figura a pag. 44, che rappresenta l'Italia suddivisa in settori e in base a quello dove siete nati (non necessariamente quello dove

risiedete) effettuate la somma o la sottrazione di minuti indicata.

LE CINQUE AZIONI

Con dottrina delle “cinque azioni o cinque agenti” (五行說 wǔháng shuō) si identifica un sistema di catalogazione e analisi dei fenomeni che si basa sul numero cinque.

Cinque le stagioni, cinque le direzioni, cinque i pianeti, cinque gli organi, cinque i colori di base e così via.

Secondo la dottrina delle “cinque azioni”, databile attorno al 350-270 a.C., l'universo è composto di cinque forze, cinque diverse manifestazioni dell'energia, chiamate legno, fuoco, terra, metallo e acqua.

LEGNO

Il legno è l'azione della crescita, dello sviluppo, della creazione e dell'autoaffermazione, tutto incentrato, quindi, sull'io. Corrisponde sul piano del tempo alla primavera, la stagione in cui il ciclo vegetativo prende vigore e su quello dello spazio all'est, la direzione dalla quale il Sole comincia a manifestarsi ogni mattina. Il colore a esso associato

è il verde. Portafortuna sono pietre dello stesso colore, come la giada, il diaspro verde, il turchese, lo smeraldo.

L'agente legno è connesso con il fegato, che in primavera è particolarmente attivo e con il sapore a questo corrispondente, l'acidulo, in grado di stimolarlo e di guarirlo. Corrispondente al pianeta Giove.

Il legno è la più benefica delle azioni, porta sviluppo, longevità e saggezza. Adattabile ed elastico, facile a piegarsi e a prestarsi a mille utilizzazioni, caratterizza degli individui semplici ed espansivi, generosi e schietti.

La persona segnata dall'agente legno è un'innovatrice, è fantasiosa, è solitamente creativa, vivace e vitale ma un po' troppo dispersiva, incapace di trovare subito la propria strada e di portare a termine ciò che ha intrapreso.

Crede profondamente negli altri, fino ai limiti dell'ingenuità e ama coinvolgerli, collaborare, scoprire sempre qualcosa di nuovo da diffondere e da regalare. Ama la natura, gli animali, i bambini, attribuisce la

massima importanza alla famiglia, ma tende ad addentare bocconi troppo grossi, esasperando sensazioni e sentimenti con crisi di impazienza e di collera. Ha inoltre la pessima abitudine di trascurare il proprio corpo, non bada all'eleganza, esagera col cibo e si lascia trascinare senza riflettere dalla sensualità e dal piacere.

Rende al meglio in una professione a carattere intellettuale (insegnante, giornalista, artista, pubblicitario e così via.

Sebbene non abbia problemi ad andare d'accordo con gli altri si sceglie di preferenza persone "acqua", dalle quali riceve incoraggiamento e aiuto, mentre le persone "fuoco" sono stimolo per nuove idee.

Domina ma al contempo sostiene gli individui "terra", che si sentono sempre un po' prigionieri della sua sollecitudine ed è dominata dalle persone "metallo", che la manipolano.

FUOCO

Il fuoco è un agente positivo, collegato al calore dell'estate, alla maturazione dei frutti e, in genere, a tutte le cose

positive della vita. Allude all'attività, al dinamismo, alla pienezza, nonché al sud, la direzione in cui il Sole, a mezzogiorno, si manifesta nel suo massimo splendore.

Gli ingressi del palazzo imperiale erano sempre rivolti in questa direzione. Da notare che il suo colore, il rosso, è il colore della felicità, l'organo a cui è connesso è il cuore, il sapore associato è l'amaro, che presiede alla stimolazione cardiaca.

Il fuoco è l'azione associata all'estate, la stagione in cui tutto matura e giunge a compimento, in diretta relazione con il calore del pianeta Marte. Benefico ma talvolta violento ed eccessivamente arido, contraddistingue l'individuo portato a emergere, a distinguersi ma anche a prevaricare sugli altri. Battagliero, orgoglioso, suscettibile, sempre coraggiosissimo, il tipo fuoco passa dall'aggressività alla gioia sfrenata, parla molto, canta, ride spesso. Sviluppa fin dai primi anni di vita una personalità tipica da leader, sicura, decisa, determinata a influire positivamente sugli altri, guidandoli verso la realizzazione.

Ambizione è la sua parola chiave; seguono avventura, allegria, attività, passione, rischio. Opposizioni e pericoli, anziché spaventarlo, lo stimolano ad agire, ma in questo caso la reazione divampa violenta, non priva di insensibilità e di egoismo. Non si può dire che l'individuo fuoco non sia un tipo stimolante.

La persona fuoco è nata per vincere, anzi, per stravincere, non sa controllarsi e spesso abusa delle proprie energie. Perfetto nelle vesti del militare, dello sportivo, del capo, si accorda bene con gli altri solo a patto che si sottomettano al suo carisma.

Utilizza bene le energie dei tipi "legno", che mettono al suo servizio la loro genialità e infonde ai "terra" la spinta necessaria ad andare avanti.

Gli individui "acqua" tendono invece a spegnere i suoi entusiasmi mentre i "metallo", che pretende di dominare, lo mettono alla prova con una durezza che gli consuma le migliori energie.

Il sapore pertinente al fuoco è l'amaro.

TERRA

La terra è l'azione della stabilità, della conservazione e dell'equilibrio, proprio in virtù di tali caratteristiche, è associata al centro (come direzione) e alla quinta stagione per quanto riguarda la suddivisione stagionale dell'anno.

La persona terra è influenzata dal pianeta Saturno.

Il suo colore portafortuna è il giallo, colore dell'argilla, che indosserà associandolo con pietre della stessa tonalità, come l'ambra, il topazio, il quarzo citrino o con i gioielli di terracotta.

Corrisponde alla milza e, fra i sapori, al dolce.

Come suggerisce la sua stessa natura, la terra è l'elemento della stabilità, della praticità, ma, se presente in eccesso, rende conservatori, diffidenti, ostinati e limita l'iniziativa e la fantasia.

Il tipo terra, paziente e umile, lavora con costanza e metodo alla propria realizzazione, senza mai concedersi un diversivo, una follia. Non teme la fatica, ma può rivelarsi avido ed egoista quanto affidabile e previdente. Il suo difetto più evidente è un

pessimismo esasperato che non cede mai il passo alla speranza.

Perennemente pensieroso, ansioso e preoccupato, rischia così di sovraffaticare la milza, l'organo direttamente collegato al suo elemento, che spesso risente di un'attività mentale troppo intensa.

Solido, serio, deduttivo, ama pianificare, amministrare, ma è atterrito dalle novità e dagli imprevisti e, seppur dotato di una profonda intelligenza e di una memoria eccezionale, fatica a emergere e a dimostrarsi veramente brillante. Tutto quello che costruisce, dal risparmio al successo, ai rapporti interpersonali, è lento ma durevole.

Fedele e protettivo in amore, è pronto ad assumersi pienamente le proprie responsabilità e, se non regala emozioni intensissime e appassiona, sa rivelarsi una vera roccia sulla quale si può sempre contare.

È adatto alle professioni impegnative, che richiedono abilità e metodo, purché non implicino iniziativa, grinta e quelle funzioni direttive dalle

quali il tipo “terra” rifugge con grande timidezza.

Sicuramente non si tratta di una persona facile da sopportare, così ansiosa e malinconica, incapace di prendere qualcosa con allegria; tuttavia, si accorda bene col metallo, al quale infonde stabilità e con l’acqua, che riesce ad arginare e a dirigere abilmente. Qualche problema in più con il legno, che, se da un lato la sostiene, dall’altro la soffoca e con il fuoco che la incita ma la stanca parecchio.

METALLO

Il metallo è l’azione che simboleggia la resistenza, la durata ma anche l’interesse rivolto alla collettività.

È collegato all’autunno, la stagione del raccolto ma anche della morte di molte specie vegetali e di tutte le foglie, seccate dal vento autunnale.

Corrisponde all’ovest, direzione in cui tramonta il sole e al colore bianco. Non a caso il colore del lutto in Cina è proprio il bianco e anche il mitico paese dei morti è situato a occidente, in analogia con la morte simbolica del sole.

Sul piano fisico governa l’organo del polmone e il sapore a questo pertinente è il piccante.

Il pianeta associato all’agente metallo è Venere.

La personalità dei tipi metallo presenta caratteri fortemente ambivalenti. Malleabile solo con chi lo sappia prendere, bellicoso e tagliente con tutti gli altri, agisce meglio in solitudine, soprattutto quando non è costretto a confrontarsi.

Rigido e deciso, portato per le espressioni forti, è il classico tipo tutto d’un pezzo, artefice del proprio destino, intransigente, competitivo e sordo a qualsiasi tentativo di compromesso. Prima di tutto viene la sua indipendenza; inutile cercare di influenzarlo e tanto meno di aiutarlo perché, ostinato e irragionevole com’è, non dà retta a nessuno e non accetta intromissioni o divieti. Preferisce contare unicamente su sé stesso, tanto più che, vigoroso e programmato per i lunghi sforzi, non si lascia spaventare da niente e da nessuno. Non c’è, infatti, insuccesso né difficoltà capace di fermarlo, al punto che fatica a mollare la presa anche quando la situazione diviene insostenibile.

Ambizioso e calcolatore, profondamente avido di denaro, potere, successo, non si ferma certo a sottilizzare sui mezzi impiegati pur di raggiungere il fine, pronto perfino a rompere rapporti e a chiudere col passato se non ci si adegua alla sua indomabile volontà. È tagliato per le professioni che gli consentano di maneggiare il suo elemento, orafo, bancario, assicuratore, fabbro, minatore, chirurgo e per qualsiasi situazione gli permetta di mettersi in luce a discapito degli altri. Poco interessato ai sentimenti, non si lascia certo commuovere dai problemi altrui, anzi non esita a manipolarli se questo può essergli di vantaggio. A farne le spese sono soprattutto gli individui legno, che utilizza e sottomette con attacchi frontali, mentre le persone acqua, troppo ricettive e sentimentali, ricevono da lui una spinta positiva. Ma gli unici veramente in grado di piegarlo sono i tipi fuoco, che ne vincono la freddezza e la durezza con il loro contagioso entusiasmo.

ACQUA

L'agente acqua è collegato all'inverno, buio e misterioso, all'altrettanto gelido nord e, fra i colori, al nero, evocatore della notte e dei suoi

segreti. Corrisponde all'organo rene e al sapore che lo sostiene, il salato.

È il più freddo e oscuro degli agenti, pertinente all'inverno, alla vecchiaia e al pianeta Mercurio, signore, in Cina, della comunicazione e delle emozioni profonde.

In perfetta sintonia col proprio elemento, il tipo acqua è un individuo sensibilissimo ma insondabile. Buono, emotivo, profondamente vulnerabile, teme la reazione e la critica altrui e per questo, per proteggersi, preferisce agire di nascosto.

Simpatico e comunicativo, eloquente ma sempre discreto, sa logorare la resistenza e gli ostacoli senza darlo a vedere, con diplomazia e con invidiabile costanza.

Realizza così i propri obiettivi in maniera indiretta e silenziosa, insinuandosi senza pretendere di dominare, inducendo sottilmente gli altri a desiderare e ad agire secondo il suo volere.

Insomma, mette in moto il proprio prossimo e lo dirige senza aver l'aria di costringere, ma

casomai dando l'impressione di attendere o di subire.

Fluido, flessibile, piuttosto conciliante, rischia, se segnato dall'acqua in eccesso, di divenire influenzabile, incostante, passivo.

La paura è quasi sempre il filo conduttore della sua esistenza, inquieta, drammatica, ma spesso vissuta in ombra per timore di esporsi e di confrontarsi.

Anche sul piano professionale sembra spaventato dalla competizione e dall'attività intensa, che lo confondono più che stimolarlo. Lavora invece con grande profitto in ambienti tranquilli e protetti, come le aule scolastiche, gli uffici, le biblioteche, i laboratori, le redazioni o qualsiasi altra situazione dove la comunicazione parlata o scritta rappresenti l'elemento trainante, da solo o in compagnia di collaboratori tranquilli, confacenti al suo temperamento: i "legno", per esempio, con cui condivide il desiderio di conoscenza, o i "metallo", dai quali trae un pizzico di decisione e di grinta. Non è invece adatto ai "fuoco", che spegne e deprime, né ai

"terra", dai quali si sente arginato e limitato.

Sul piano fisico, l'individuo "acqua" è riconoscibilissimo, oltre che dal colorito scuro e dalle mani fredde, anche dal leggero gonfiore sotto gli occhi, le cosiddette borse, che gli conferiscono quell'aria svagata e insieme vissuta. Particolarmente delicato riguardo al sistema renale, l'organo a cui l'"acqua" è collegata, può presentare disturbi del ricambio, eruzioni cutanee, dolori reumatici, artrosi. Ciononostante, un clima troppo secco rischia di danneggiarlo, mentre la permanenza vicino al suo elemento, fiumi, laghi, e soprattutto il mare, lo rilassa e lo ricarica.

UN ESEMPIO

Facciamo un esempio: una persona fortemente caratterizzata dall'agente "legno" sviluppa un'indole creativa, collaborativa e ottimista; comunica volentieri le proprie emozioni, sta bene in mezzo alla natura, fra i boschi. Predilige fra gli alimenti quelli di sapore acidulo come la frutta.

Se però questo agente, a causa della dieta e/o delle

abitudini di vita, diviene eccessivo questa persona potrà divenire collerica o soffrire di disturbi di fegato e se all'eccesso di legno fa da contrappeso la carenza di terra, mancherà di stabilità e di costanza, non rifletterà a sufficienza e non riuscirà a concretizzare i propri obiettivi. Per questo in Cina si cerca di correggere l'eccesso o la mancanza di un agente con la dieta, con i talismani, con i colori degli abiti e perfino con il nome, scegliendo per il neonato un nome che contenga l'ideogramma corrispondente all'elemento di cui è privo.

Attenzione però a non immaginare questo universo a base cinque secondo rigidi parametri. Le azioni, infatti, sono ben lontane dall'essere immobili, interagiscono continuamente l'una con l'altra, si succedono, si contrastano e si influenzano reciprocamente (per questo si preferisce utilizzare il termine "azione" al termine "elemento").

I 12 ANIMALI

Tra il IX e il X secolo d.C. entrano "in scena" i dodici animali. Fra le leggende più note sull'origine dei dodici animali c'è

quella che vede protagonista il Buddha.

La leggenda narra che il Buddha sentendo che la sua vita sulla Terra stava per terminare decise di chiamare a sé tutti gli animali per un ultimo saluto.

Solo però dodici animali risposero al suo invito. Per premiare la loro fedeltà il Buddha decise di assegnare a ciascuno di loro un anno del "grande anno".

Il primo ad arrivare fu il topo, che si arrampicò sul dorso del bue e in prossimità della meta saltò giù dal dorso di quest'ultimo divenendo il primo ad arrivare. Seguirono, quindi, il bue, la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, il cane e, infine, il maiale, che arrivò appena in tempo per salutare il Buddha.

Oltre alla leggenda che vede il Buddha è molto diffusa la leggenda che vede protagonista l'Imperatore di Giada.

Questa leggenda racconta che l'Imperatore di Giada in occasione del suo compleanno decise di indire una competizione per scegliere gli animali che

sarebbero diventati protagonisti dello zodiaco.

La gara prevedeva di percorrere il più velocemente possibile un percorso particolarmente difficile e pieno di ostacoli fra i quali superare un fiume.

Il gatto e il topo, sapendo di essere più lenti degli altri animali, decisero di sfruttare la loro furbizia e chiesero un passaggio al bue, promettendogli però di tagliare il traguardo dopo di lui.

Il bue, famoso per la sua gentilezza, acconsentì e li caricò sulla groppa. Il topo però, una volta vicino alla fine del percorso e mentre il bue attraversava un fiume, spinse giù il gatto e saltò con rapidi balzi dal dorso del bue in prossimità del traguardo tagliandolo per primo.

Divenne così il primo animale dello zodiaco, diventando però anche simbolo di quelle persone disposte a tutto per ottenere ciò che vogliono.

Il bue si classificò secondo e il gatto, continuando ad annaspere, giurò vendetta contro il topo. Ebbe inizio così il famoso

rancore tra i due animali che continua ancora oggi.

La tigre, frenata dalla corrente del fiume, arrivò terza e subito dopo arrivò il coniglio che saltando sulle pietre che uscivano dall'acqua aveva superato molti degli altri animali partecipanti alla gara mentre nuotavano.

Il drago, che tutti avevano pensato si sarebbe classificato primo, arrivò in quinta posizione. Al pubblico meravigliato spiegò che si era dovuto fermare ad aiutare un villaggio in miseria a causa della siccità. Usò i suoi poteri per far piovere e dissetare gli abitanti del villaggio. Il drago divenne così simbolo di grande magnanimità.

Poco dopo uno scalpitio di zoccoli fece pensare a tutti che il sesto classificato sarebbe stato il cavallo, ma così non fu. Il serpente, scaltro come pochi altri animali, si era silenziosamente arrotolato intorno a una gamba del quadrupede e, appena prima che tagliasse il traguardo, schizzò in avanti e ottenne la sesta posizione. Il cavallo finì, invece, al settimo posto.

A seguire la capra, la scimmia e il gallo, che

collaborarono per la durata dell'intero percorso per assicurarsi di riuscire a superare anche gli ostacoli peggiori. Le persone nate sotto il segno di questi animali sono note, infatti, per avere un grande spirito di squadra e una grande lealtà.

Il cane, non essendo riuscito a resistere alla tentazione di giocare un po' nell'acqua del fiume, arrivò in undicesima posizione mentre l'ultima venne assegnata al maiale che riuscì ad arrivare al traguardo tra un sonnellino e l'altro divenendo così simbolo di pigrizia.

- 1) Topo (鼠, shǔ)
- 2) Bue (牛, niú) o bufalo
- 3) Tigre (虎, hǔ)
- 4) Coniglio (兔, tù) o lepre
- 5) Drago (龍, lóng)
- 6) Serpente (蛇, shé)
- 7) Cavallo (馬, mǎ)
- 8) Capra (羊, yáng) o pecora
- 9) Scimmia (猴, hóu)
- 10) Gallo (雞, jī)
- 11) Cane (狗, gǒu)
- 12) Maiale (豬, zhū) o cinghiale

Topo: abilità, fascino, capacità di attrarre, socievolezza, ingegno, perspicacia, accortezza,

accentuato e profondo interesse per tutto quanto concerne le questioni economiche, tendenza al risparmio e all'accumulo, desiderio d'arrampicarsi in società, furbizia, opportunismo, avarizia, pettegolezzo.

Bue: rigidità, costanza, metodo, attaccamento al lavoro e alle proprie abitudini, indipendenza, sentimenti solidi ma espressi a fatica, economia, frugalità, disciplina, ordine, collere rare ma violente, massima affidabilità, praticità, mancanza di immaginazione, resistenza fisica, potenza, praticità, realismo.

Tigre: coraggio, passione, impeto, fascino, massima competitività, orgoglio, tendenza a dominare l'ambiente, mancanza di autocontrollo, aggressività, egocentrismo, grinta e capacità di risolvere anche le questioni più spinose.

Coniglio: riservatezza, pigrizia, dolcezza, interessi artistici, amore per la casa e le comodità, benevolenza, conversazione forbita, un pizzico di opportunismo, tendenza a evitare il confronto con la realtà, timore eccessivo.

Drago: vitalità, instabilità, imprevedibilità, decisione, fascino magnetico, fortuna, eleganza, esibizionismo, presunzione, doti carismatiche, capacità di stravincere in qualsiasi situazione, gusto per l'esotismo e per il mistero ma con un pizzico di superficialità e di intolleranza.

Serpente: prudenza, ossessività, attrazione verso tematiche occulte e misteriose, fascino, eleganza innata, erotismo, saggezza venata di un pizzico di ingenuità, facilità a scandalizzarsi, segretezza, silenzio, freddezza in caso di collera, infedeltà, incapacità di accettare consigli e direttive.

Cavallo: indipendenza, intolleranza, egoismo, massima mobilità, attrazione per lo sport, i viaggi, le esperienze nuove, socievolezza e altrettanto desiderio di libertà, irresponsabilità, disimpegno, focosità, estroversione.

Capra: capricci, opportunismo, incapacità di accontentarsi, disordine, invadenza, mancanza di metodo e di grinta, ma anche dolcezza, compassione, intuizione, senso

artistico, docilità di carattere, amore per la pace.

Scimmia: audacia, iperattività, astuzia, abilità, capacità di cavarsela sempre brillantemente, anche nelle situazioni più imbrogiate, inventiva, umorismo, mutevolezza, socievolezza, grande attaccamento ai figli, un pizzico di disonestà.

Gallo: franchezza, onestà, amore della verità, puntualità, precisione, assoluta mancanza di diplomazia, ruvidità di carattere, impegno professionale, agonismo, esibizionismo, stravaganze.

Cane: onestà, fedeltà, protezione e amicizia offerti incondizionatamente, assoluta affidabilità, ma anche pessimismo, diffidenza, carattere difficile, possessivo e brontolone.

Maiale: ingenuità, soddisfazioni materiali, golosità, passione, amore per la casa e la famiglia, giovialità, gusto per le riunioni conviviali, senso della giustizia e dell'onore, spirito cavalleresco, prodigalità.

La manifestazione delle caratteristiche associate a ogni animale non avviene per tutte le persone nella stessa maniera.

Assume una sfumatura diversa a seconda del tronco e dell'agente abbinato all'animale.

Un topo di "legno" esprimerà le proprie caratteristiche in maniera più duttile e creativa rispetto a un topo di "fuoco", che tenderà a imporle. Un topo "acqua" agirà in silenzio mentre uno di "terra" lo farà lentamente ma stabilmente e uno di "metallo" esprimerà durezza e resistenza nel conseguimento dei propri obiettivi.

Occorre inoltre tener presente che l'aspetto yin o yang, quello che si manifesta secondo due diverse modalità d'essere nelle cinque azioni, agisce anche sugli animali.

Tutti gli animali dispari, contandoli secondo l'ordine dei segni, ovvero topo, tigre, drago, cavallo, scimmia, cane, sono yang e, quindi, attivi, estroversi, impegnati ad agire sul proprio destino.

Tutti i pari bue, coniglio, serpente, capra, gallo, cinghiale, sono yin, ricettivi, introversi e meno appariscenti.

IL GRANDE ANNO

Il ciclo completo dei dodici animali compone il così detto "grande anno", cioè un periodo di dodici anni.

Il "grande anno" si ripete cinque volte, a formare un ciclo chiamato 幹支 gānzhī.

Questo significa che all'interno del "ciclo ganzhi" ogni animale si presenta per cinque volte. Ogni volta però è abbinato a una delle cinque azioni (elementi).

In altre parole, non basta sapere di essere del segno del gallo o del drago, perché ogni animale ha cinque modi diversi di "essere" e di esprimere le proprie qualità.

Gli anni che terminano per 0 o per 1, per esempio il 1930, il 1931, il 1940, il 1941 e così via... sono associati all'azione 金 jīn (metallo).

Gli anni che terminano per 2 o per 3, per esempio 1932, 1933, 1942, 1943 e così via... sono associati all'azione 水 shuǐ (acqua).

Gli anni che terminano per 4 o per 5 sono associati all'azione 木 mù (legno).

Gli anni che terminano per 6 o per 7 sono associati all'azione 火 huǒ (fuoco).

Gli anni che terminano per 8 o per 9 sono associati all'elemento 土 tǔ (terra).

Oltre a questo, ogni animale dello zodiaco è influenzato anche da un elemento fisso, intrinseco alla sua stessa natura e che non varia con il passare degli anni.

Maiale e topo sono associati all'agente acqua.

Bue, drago, capra e cane sono associati all'agente terra.

Tigre e coniglio sono associati all'agente legno.

Serpente e cavallo sono associati all'agente fuoco.

Scimmia e gallo sono associati all'agente metallo.

Infine, i nati nello stesso anno hanno sì caratteristiche simili, certi tratti del carattere, certe tendenze... ma è necessario considerare più nel dettaglio il mese, il giorno e l'ora in cui si è nati per dipingere con precisione le caratteristiche.

YIJING

L'Yijing conosciuto anche con il titolo "Libro del mutamento", risale al 1100 a.C. Si tratta di un'opera che presenta complesso sistema che si basa sui così detti "esagrammi", figure composte da sei linee orizzontali che possono essere continue o spezzate.

Queste linee sono generate attraverso un processo di consultazione che può coinvolgere o il lancio di monete o l'uso di bastoncini di achillea.

Una leggenda vuole che il saggio Confucio avesse utilizzato talmente tanto il libro de l'Yijing da averne consumato per tre volte la pesante copertina in cuoio e, ormai vecchio, abbia pregato gli dèi di concedergli un anno di vita supplementare, per poter progredire ancora nello studio dell'oracolo (peccato che nel periodo in cui visse Confucio i libri non avessero copertine, perché realizzati con stecche di bambù rilegate fra loro e "ripiegate" a mo' di rotolo).

La tradizione attribuisce la creazione di questo sistema divinatorio alla figura leggendaria di 伏羲 fú xī. Fuxi è una figura

importante della mitologia cinese, è, infatti, considerato il primo dei “Tre Augusti” (三皇 sān huáng).

Fuxi è legato alla creazione dell’umanità, spesso in coppia con la sorella e moglie 女媧 nǚ wā.

Secondo alcune leggende, i due crearono gli esseri umani modellando figure di argilla che poi presero vita.

È considerato un eroe civilizzatore e un mediatore tra gli esseri umani e gli dèi.

Le sue invenzioni e innovazioni sono viste come fondamentali per lo sviluppo della società cinese antica.

A tal punto che le raffigurazioni di Fuxi e Nuwa sono state trovate in diverse tombe antiche, sottolineando l’importanza di queste figure.

È spesso rappresentato con in mano una squadra, simbolo del cielo maschile, mentre Nuwa tiene un compasso, simbolo della terra femminile.

Fuxi è accreditato di aver introdotto molte pratiche fondamentali per la civiltà cinese, tra cui la pesca con le reti, la caccia

con armi di ferro, la cottura dei cibi e l’istituzione del matrimonio.

È anche considerato l’inventore del 八卦 bāguà, cioè degli otto trigrammi. Simboli fondamentali nella cosmologia taoista, rappresentanti i principi fondamentali della realtà. Ogni trigramma è composto da tre linee, che possono essere intere o spezzate e rappresentano diversi elementi e forze naturali: Cielo, Terra, Acqua, Fuoco, Tuono, Vento, Montagna e Lago.

Fuxi li avrebbe creati per spiegare l’origine dell’universo ispirato dalle linee scure evidenziate che osservò sul dorso di una tartaruga.

Questi trigrammi sono disposti in cerchio per simboleggiare la natura ciclica e in continua evoluzione dell’universo.

La combinazione degli otto trigrammi da origine ai sessantaquattro esagrammi che compongono il sistema dell’Yijing, i quali rappresentano tutto quello che vive nell’universo, tutte le potenziali situazioni in cui l’uomo può ritrovarsi e riflettono le interconnessioni di tutti gli

elementi nei loro aspetti materiali e spirituali.

Conoscere i cicli, le direzioni, il significato intrinseco delle cose, infatti, rappresenta il sistema più naturale per mettersi in sintonia con le forze dell'universo, assecondandole e lasciandosi trasportare quando conviene farlo, tirandosi da parte per non lasciarsi travolgere quando l'energia è avversa e i tempi non sono maturi.

Spetta unicamente all'uomo, mediatore fra il Cielo e la Terra, raggiungere l'immortalità della coscienza, cosa che si può ottenere soltanto penetrando l'essenza di tutte le cose, fino a raggiungere la radice ultima, il 道 dàò, da cui ogni essere ha avuto vita.

La disposizione degli otto trigrammi detta "del Cielo posteriore" (後天八卦 hòutiān bāguà), la combinazione dei sessanquattro esagrammi e la descrizione dei loro significati è attribuita al re 周文王 zhōu wénwáng e a suo figlio 周武王 zhōu wǔwáng.

La disposizione degli otto trigrammi detta "del Cielo

anteriore" (先天八卦 xiāntiān bāguà) è invece attribuita a Fuxi.

Il primo a collegare esplicitamente gli otto trigrammi con le cinque azioni fu 週敦頤 zhōu dūnyí (1017-1073), un filosofo neoconfuciano della dinastia 宋 sòng. Attraverso il suo testo 太極圖說 tàijí túshuō (Spiegazione del diagramma del taiji), sistematizzò le relazioni tra taiji (il principio supremo), yin e yang, le cinque azioni e gli otto trigrammi.

IL QUADRATO MAGICO

Il quadrato magico è un concetto matematico e cosmologico noto come 洛書 luò shū.

Si tratta di una griglia numerica 3x3 in cui la somma dei numeri in ogni riga, colonna e diagonale è sempre la stessa, ovvero quindici.

Secondo la tradizione il quadrato magico luoshu fu rivelato all'imperatore 大禹 dà yǔ (circa 2200 a.C.), fondatore della dinastia 夏 xià, durante una grande inondazione. Yu vide emergere dal Fiume Giallo una tartaruga con segni misteriosi sul guscio, che rappresentavano proprio il

quadrato magico. Questo schema numerico fu interpretato come un messaggio celeste per comprendere l'armonia dell'universo e guidare il governo del mondo.

Ogni numero contenuto nello luoshu è associato a uno delle cinque azioni.

Il quadrato magico è la base della disposizione degli otto trigrammi ed è usato nelle pratiche di Feng Shui per armonizzare gli spazi.

I numeri pari rappresentano lo yin, i dispari lo yang, creando un equilibrio dinamico.

Il loshu è alla base del sistema del calendario lunisolare e dei Nove Palazzi (九宮 jiǔgōng) usati nella geomanzia.

COMPUTO DEL FATO

Nella cultura tradizionale cinese, il Computo del fato (算命 suànmìng) è un insieme di pratiche divinatorie usate per analizzare e predire il destino di una persona.

Queste tecniche si basano sugli Otto caratteri del destino (八字 bāzì), l'Yijing e L'arte della guerra strategica (奇門遁甲 qí mén dùnjiǎ). Le sue origini risalgono alle

dinastie Shang e Zhou (circa 1600-256 a.C.), quando la divinazione era praticata attraverso l'Yijing e la lettura delle ossa oracolari.

Maggiori informazioni e approfondimenti sul tema dell'oroscopo cinese e dei differenti sistemi astrologici saranno disponibili sul sito della rivista.

Pratica la tua conoscenza.

實踐真知

shíjiàn zhēnzhī

ANNI CINESI CALCOLATI SULL'ORA ITALIANA
(COMPRESA QUELLA ESTIVA IN VIGORE NEL 1941 E 1942)

31	gennaio	1900	02:23	19	febbraio	1901	03:45	Topo	Metallo	yang
19	febbraio	1901	03:46	8	febbraio	1902	14:21	Bufalo	Metallo	yin
8	febbraio	1902	14:22	28	gennaio	1903	17:38	Tigre	Acqua	yang
28	gennaio	1903	17:39	16	febbraio	1904	12:04	Gatto	Acqua	yin
16	febbraio	1904	12:05	4	febbraio	1905	12:05	Drago	Legno	yang
4	febbraio	1905	12:06	24	gennaio	1906	18:09	Serpente	Legno	yin
24	gennaio	1906	18:10	12	febbraio	1907	18:43	Cavallo	Fuoco	yang
12	febbraio	1907	18:44	2	febbraio	1908	09:36	Capra	Fuoco	yin
2	febbraio	1908	09:37	22	gennaio	1909	01:11	Scimmia	Terra	yang
22	gennaio	1909	01:12	10	febbraio	1910	02:13	Gallo	Terra	yin
10	febbraio	1910	02:14	30	gennaio	1911	10:44	Cane	Metallo	yang
30	gennaio	1911	10:45	18	febbraio	1912	06:44	Cinghiale	Metallo	yin
18	febbraio	1912	06:45	6	febbraio	1913	06:22	Topo	Acqua	yang
6	febbraio	1913	06:23	26	gennaio	1914	07:34	Bufalo	Acqua	yin
26	gennaio	1914	07:35	14	febbraio	1915	05:31	Tigre	Legno	yang
14	febbraio	1915	05:32	3	febbraio	1916	17:05	Gatto	Legno	yin
3	febbraio	1916	17:05	23	gennaio	1917	08:39	Drago	Fuoco	yang
23	gennaio	1917	08:40	11	febbraio	1918	11:04	Serpente	Fuoco	yin
11	febbraio	1918	11:05	1	febbraio	1919	00:07	Cavallo	Terra	yang
1	febbraio	1919	00:08	19	febbraio	1920	22:34	Capra	Terra	yin
19	febbraio	1920	22:35	8	febbraio	1921	01:37	Scimmia	Metallo	yang
8	febbraio	1921	01:38	28	gennaio	1922	00:48	Gallo	Metallo	yin
28	gennaio	1922	00:49	15	febbraio	1923	20:07	Cane	Acqua	yang
15	febbraio	1923	20:08	5	febbraio	1924	02:38	Cinghiale	Acqua	yin
5	febbraio	1924	02:39	24	gennaio	1925	15:45	Topo	Legno	yang
24	gennaio	1925	15:46	12	febbraio	1926	18:20	Bufalo	Legno	yin
12	febbraio	1926	18:21	2	febbraio	1927	09:54	Tigre	Fuoco	yang
2	febbraio	1927	09:55	22	gennaio	1928	21:19	Gatto	Fuoco	yin
22	gennaio	1928	21:20	9	febbraio	1929	18:55	Drago	Terra	yang
9	febbraio	1929	18:56	29	gennaio	1930	20:07	Serpente	Terra	yin
29	gennaio	1930	20:08	17	febbraio	1931	14:11	Cavallo	Metallo	yang

17	febbraio	1931	14:12	6	febbraio	1932	15:45	Capra	Metallo	yin
6	febbraio	1932	15:46	26	gennaio	1933	00:20	Scimmia	Acqua	yang
26	gennaio	1933	00:21	14	febbraio	1934	01:43	Gallo	Acqua	yin
14	febbraio	1934	01:44	3	febbraio	1935	17:27	Cane	Legno	yang
3	febbraio	1935	17:28	24	gennaio	1936	08:18	Cinghiale	Legno	yin
24	gennaio	1936	08:19	11	febbraio	1937	08:34	Topo	Fuoco	yang
11	febbraio	1937	08:35	31	gennaio	1938	14:35	Bufalo	Fuoco	yin
31	gennaio	1938	14:36	19	febbraio	1939	09:28	Tigre	Terra	yang
19	febbraio	1939	09:29	8	febbraio	1940	08:45	Gatto	Terra	yin
8	febbraio	1940	08:46	27	gennaio	1941	13:03	Drago	Metallo	yang
27	gennaio	1941	13:04	15	febbraio	1942	12:03	Serpente	Metallo	yin
15	febbraio	1942	12:04	5	febbraio	1943	00:29	Cavallo	Acqua	yang
5	febbraio	1943	00:30	25	gennaio	1944	16:24	Capra	Acqua	yin
25	gennaio	1944	16:25	12	febbraio	1945	18:33	Scimmia	Legno	yang
12	febbraio	1945	18:34	2	febbraio	1946	05:43	Gatto	Legno	yin
2	febbraio	1946	05:44	22	gennaio	1947	09:35	Cane	Fuoco	yang
22	gennaio	1947	09:36	10	febbraio	1948	04:02	Cinghiale	Fuoco	yin
10	febbraio	1948	04:03	29	gennaio	1949	03:43	Topo	Terra	yang
29	gennaio	1949	03:44	16	febbraio	1950	23:52	Bufalo	Terra	yin
16	febbraio	1950	23:53	6	febbraio	1951	08:53	Tigre	Metallo	yang
6	febbraio	1951	08:54	26	gennaio	1952	23:26	Gatto	Metallo	yin
26	gennaio	1952	23:27	14	febbraio	1953	12:10	Drago	Acqua	yang
14	febbraio	1953	12:11	3	febbraio	1954	16:55	Serpente	Acqua	yin
3	febbraio	1954	16:56	24	gennaio	1955	02:06	Cavallo	Legno	yang
24	gennaio	1955	02:07	11	febbraio	1956	22:37	Capra	Legno	yin
11	febbraio	1956	22:38	30	gennaio	1957	22:25	Scimmia	Fuoco	yang
30	gennaio	1957	22:26	18	febbraio	1958	16:38	Gallo	Fuoco	yin
18	febbraio	1958	16:39	7	febbraio	1959	20:23	Cane	Terra	yang
7	febbraio	1959	20:24	28	gennaio	1960	07:15	Cinghiale	Terra	yin
28	gennaio	1960	07:16	15	febbraio	1961	09:10	Topo	Metallo	yang
15	febbraio	1961	09:11	5	febbraio	1962	01:10	Bufalo	Metallo	yin
5	febbraio	1962	01:11	25	febbraio	1963	14:42	Tigre	Acqua	yang
25	gennaio	1963	14:43	13	febbraio	1964	14:01	Gatto	Acqua	yin
13	febbraio	1964	14:02	1	febbraio	1965	17:35	Drago	Legno	yang

1	febbraio	1965	17:36	21	gennaio	1966	16:46	Serpente	Legno	yin
21	gennaio	1966	16:47	9	febbraio	1967	11:44	Cavallo	Fuoco	Yang
9	febbraio	1967	11:45	29	gennaio	1968	17:29	Capra	Fuoco	yin
29	gennaio	1968	17:30	16	febbraio	1969	05:25	Scimmia	Terra	yang
16	febbraio	1969	05:26	6	febbraio	1970	08:12	Gallo	Terra	yin
6	febbraio	1970	08:13	26	gennaio	1971	23:55	Cane	Metallo	yang
26	gennaio	1971	23:56	15	febbraio	1972	01:29	Cinghiale	Metallo	yin
15	febbraio	1972	01:30	3	febbraio	1973	10:23	Topo	Acqua	yang
3	febbraio	1973	10:24	23	gennaio	1974	12:02	Bufalo	Acqua	yin
23	gennaio	1974	12:03	11	febbraio	1975	06:17	Tigre	Legno	yang
11	febbraio	1975	06:18	31	gennaio	1976	07:20	Gatto	Legno	yin
31	gennaio	1976	07:21	18	febbraio	1977	04:37	Drago	Fuoco	yang
18	febbraio	1977	04:38	7	febbraio	1978	15:54	Serpente	Fuoco	yin
7	febbraio	1978	15:55	28	gennaio	1979	07:19	Cavallo	Terra	yang
28	gennaio	1979	07:20	16	febbraio	1980	09:51	Capra	Terra	yin
16	febbraio	1980	09:52	4	febbraio	1981	23:14	Scimmia	Metallo	yang
4	febbraio	1981	23:15	25	gennaio	1982	05:56	Gallo	Metallo	yin
25	gennaio	1982	05:57	13	febbraio	1983	01:32	Cane	Acqua	yang
13	febbraio	1983	01:33	2	febbraio	1984	00:46	Cinghiale	Acqua	yin
2	febbraio	1984	00:47	21	gennaio	1985	03:28	Topo	Legno	yang
21	gennaio	1985	03:29	9	febbraio	1986	01:55	Bufalo	Legno	yin
9	febbraio	1986	01:56	29	gennaio	1987	14:45	Tigre	Fuoco	yang
29	gennaio	1987	14:46	17	febbraio	1988	16:54	Gatto	Fuoco	yin
17	febbraio	1988	16:55	6	febbraio	1989	08:37	Drago	Terra	yang
6	febbraio	1989	08:38	26	gennaio	1990	20:20	Serpente	Terra	yin
26	gennaio	1990	20:21	14	febbraio	1991	18:32	Cavallo	Metallo	yang
14	febbraio	1991	18:33	3	febbraio	1992	20:00	Capra	Metallo	yin
3	febbraio	1992	20:01	22	gennaio	1993	19:27	Scimmia	Acqua	yang
22	gennaio	1993	19:28	10	febbraio	1994	15:30	Gatto	Acqua	yin
10	febbraio	1994	15:31	30	gennaio	1995	23:48	Cane	Legno	yang
30	gennaio	1995	23:49	19	febbraio	1996	00:30	Cinghiale	Legno	yin
19	febbraio	1996	00:31	7	febbraio	1997	16:06	Topo	Fuoco	yang
7	febbraio	1997	16:07	28	gennaio	1998	07:01	Bufalo	Fuoco	yin
28	gennaio	1998	07:02	16	febbraio	1999	07:39	Tigre	Terra	yang

16	febbraio	1999	07:40	5	febbraio	2000	14:04	Gatto	Terra	yin
5	febbraio	2000	14:05	24	gennaio	2001	14:10	Drago	Metallo	yang
24	gennaio	2001	14:11	12	febbraio	2002	08:42	Serpente	Metallo	yin
12	febbraio	2002	08:43	1	febbraio	2003	11:49	Cavallo	Acqua	yang
1	febbraio	2003	11:50	21	gennaio	2004	22:06	Capra	Acqua	yin
21	gennaio	2004	22:07	8	febbraio	2005	23:29	Scimmia	Legno	yang
8	febbraio	2005	23:30	29	gennaio	2006	15:16	Gallo	Legno	yin
29	gennaio	2006	15:17	17	febbraio	2007	17:15	Cane	Fuoco	yang
17	febbraio	2007	17:16	7	febbraio	2008	04:46	Cinghiale	Fuoco	yin
7	febbraio	2008	04:47	26	gennaio	2009	08:56	Topo	Terra	yang
26	gennaio	2009	08:57	14	febbraio	2010	03:52	Bufalo	Terra	yin
14	febbraio	2010	03:53	3	febbraio	2011	02:31	Tigre	Metallo	yang
3	febbraio	2011	02:32	23	gennaio	2012	07:39	Gatto	Metallo	yin
23	gennaio	2012	07:40	10	febbraio	2013	07:20	Drago	Acqua	yang
10	febbraio	2013	07:21	30	gennaio	2014	10:54	Serpente	Acqua	yin
30	gennaio	2014	10:55	20	gennaio	2015	13:14	Cavallo	Legno	yang
20	gennaio	2015	13:15	8	febbraio	2016	14:39	Capra	Legno	yin
8	febbraio	2016	14:40	28	gennaio	2017	00:07	Scimmia	Fuoco	yang
28	gennaio	2017	00:08	14	febbraio	2018	21:05	Gallo	Fuoco	yin
14	febbraio	2018	21:06	4	febbraio	2019	21:04	Cane	Terra	yang
4	febbraio	2019	21:05	24	gennaio	2020	21:42	Cinghiale	Terra	yin
24	gennaio	2020	21:43	11	febbraio	2021	19:06	Topo	Metallo	yang
11	febbraio	2021	19:07	1	febbraio	2022	05:46	Bufalo	Metallo	yin
1	febbraio	2022	05:47	21	gennaio	2023	20:53	Tigre	Acqua	yang
21	gennaio	2023	20:54	9	febbraio	2024	22:59	Gatto	Acqua	yin
9	febbraio	2024	23:00	29	gennaio	2025	12:36	Drago	Legno	yang
29	gennaio	2025	12:37	17	febbraio	2026	12:01	Serpente	Legno	yin
17	febbraio	2026	12:02	6	febbraio	2027	15:56	Cavallo	Fuoco	yang
6	febbraio	2027	15:57	26	gennaio	2028	15:13	Capra	Fuoco	yin
26	gennaio	2028	15:14	13	febbraio	2029	10:32	Scimmia	Terra	yang
13	febbraio	2029	10:33	2	febbraio	2030	16:08	Gallo	Terra	yin
2	febbraio	2030	16:09	23	gennaio	2031	04:31	Cane	Metallo	yang
23	gennaio	2031	04:32	11	febbraio	2032	06:24	Cinghiale	Metallo	yin

MESE												
	Tigre	Gatto	Drago	Serpente	Cavallo	Capra	Scimmia	Gallo	Cane	Cinghiale	Topo	Bufalo
Elemento dell'anno	Legno +	F +	T +	T -	M +	M -	A +	A -	L +	L -	F +	F -
	Terra -											
	Legno -	T +	M -	M +	A +	A -	L +	L -	F +	F -	T +	T -
	Metallo +											
	Fuoco +	M -	M +	M -	L +	L -	F +	F -	T +	T -	M +	M -
	Metallo -											
	Fuoco -	A +	L +	L -	F +	F -	T +	T -	M +	M -	A +	A -
	Acqua +											
Terra +	L -	F +	F -	T +	T -	M +	M -	A +	A -	L +	L -	
Acqua -												

TABELLA DEI NUMERI GIORNALIERI

									Numero
Gen. 1	Mar. 2	Mag. 1	Giu. 30	Ago. 29	Ott. 28	Dic. 27	0		
2	3	2	Lug. 1	30	29	28	1		
3	4	3	2	31	30	29	2		
4	5	4	3	Sett. 1	31	30	3		
5	6	5	4	2	Nov. 1	31	4		
6	7	6	5	3	2	Gen. 1	5		
7	8	7	6	4	3	2	6		
8	9	8	7	5	4	3	7		
9	10	9	8	6	5	4	8		
10	11	10	9	7	6	5	9		
11	12	11	10	8	7	6	10		
12	13	12	11	9	8	7	11		
13	14	13	12	10	9	8	12		
14	15	14	13	11	10	9	13		
15	16	15	14	12	11	10	14		
16	17	16	15	13	12	11	15		
17	18	17	16	14	13	12	16		
18	19	18	17	15	14	13	17		
19	20	19	18	16	15	14	18		
20	21	20	19	17	16	15	19		
21	22	21	20	18	17	16	20		
22	23	22	21	19	18	17	21		
23	24	23	22	20	19	18	22		
24	25	24	23	21	20	19	23		
25	26	25	24	22	21	20	24		
26	27	26	25	23	22	21	25		
27	28	27	26	24	23	22	26		
28	29	28	27	25	24	23	27		
29	30	29	28	26	25	24	28		
30	31	30	29	27	26	25	29		
31	Apr. 1	31	30	28	27	26	30		
Feb. 1	2	Giu. 1	31	29	28	27	31		
2	3	2	Ago. 1	30	29	28	32		
3	4	3	2	Ott. 1	30	29	33		
4	5	4	3	2	Dic. 1	30	34		
5	6	5	4	3	2	31	35		
6	7	6	5	4	3	Feb. 1	36		
7	8	7	6	5	4	2	37		
8	9	8	7	6	5	3	38		
9	10	9	8	7	6	4	39		
10	11	10	9	8	7	5	40		
11	12	11	10	9	8	6	41		
12	13	12	11	10	9	7	42		
13	14	13	12	11	10	8	43		
14	15	14	13	12	11	9	44		
15	16	15	14	13	12	10	45		
16	17	16	15	14	13	11	46		
17	18	17	16	15	14	12	47		
18	19	18	17	16	15	13	48		
19	20	19	18	17	16	14	49		
20	21	20	19	18	17	15	50		
21	22	21	20	19	18	16	51		
22	23	22	21	20	19	17	52		
23	24	23	22	21	20	18	53		
24	25	24	23	22	21	19	54		
25	26	25	24	23	22	20	55		
26	27	26	25	24	23	21	56		
27	28	27	26	25	24	22	57		
28	29	28	27	26	25	23	58		
Mar. 1	30	29	28	27	26	24	59		

TABELLA DEI CARATTERI CICLICI PER IL PRIMO GENNAIO DI OGNI ANNO

1801	30	1851	8	1901	46	1951	24	2001	1	2051	39
2	25	52	3	3	41	52	19	2	56	52	34
3	20	53	57	3	36	53	13	3	51	53	28
4	15	54	52	4	31	54	8	4	46	54	23
5	9	55	47	5	25	55	3	5	40	55	18
1806	4	1856	42	1906	20	1956	58	2006	35	2056	13
7	59	57	36	7	15	57	52	7	30	57	7
8	54	58	31	8	10	58	47	8	25	58	2
9	48	59	26	9	4	59	42	9	19	59	57
10	43	60	21	10	59	60	37	10	14	60	52
1811	38	1861	15	1911	54	1961	31	2011	9	2061	46
12	33	62	10	12	49	62	26	12	4	62	41
13	27	63	5	13	43	63	21	13	58	63	36
14	22	64	60	14	38	64	16	14	53	64	31
15	17	65	54	15	33	65	10	15	48	65	25
1816	12	1866	49	1916	28	1966	5	2016	43	2066	20
17	6	67	44	17	22	67	60	17	37	67	15
18	1	68	39	18	17	68	55	18	32	68	10
19	56	69	33	19	12	69	49	19	27	69	4
20	50	70	28	20	7	70	44	20	22	70	59
1821	45	1871	23	1921	1	1971	39	2021	16	2071	54
22	40	72	18	22	56	72	34	22	11	72	49
23	35	73	12	23	51	73	28	23	6	73	43
24	30	74	7	24	46	74	23	24	1	74	38
25	24	75	2	25	40	75	18	25	56	75	33
1826	19	1876	57	1926	35	1976	13	2026	50	2076	28
27	14	77	50	27	30	77	7	27	45	77	22
28	9	78	46	28	25	78	2	28	40	78	17
29	3	79	41	29	19	79	57	29	34	79	12
20	58	80	36	30	14	80	52	30	29	80	7
1831	53	1881	30	1931	9	1981	46	2031	24	2081	1
32	48	82	25	32	4	82	41	32	19	82	56
33	42	83	20	33	58	83	36	33	13	83	51
34	37	84	15	34	53	84	31	34	8	84	46
35	32	85	9	35	48	85	25	35	3	85	40
1836	27	1886	4	1936	43	1986	20	2036	58	2086	35
37	21	87	59	37	37	87	15	37	52	87	30
38	16	88	54	38	32	88	10	38	47	88	25
39	11	89	48	39	27	89	4	39	42	89	19
40	6	90	43	40	22	90	59	40	37	90	14
1841	60	1891	38	1941	16	1991	54	2041	31	2091	9
42	55	92	33	42	11	92	49	42	26	92	4
43	50	93	27	43	6	93	43	43	21	93	58
44	45	94	22	44	1	94	38	44	16	94	53
45	39	95	17	45	55	95	33	45	10	95	48
1846	34	1896	12	1946	50	1996	28	2046	5	2096	43
47	29	97	6	47	45	97	22	47	60	97	37
48	24	98	1	48	40	98	17	48	55	98	32
49	18	99	56	49	34	99	12	49	49	99	27
1850	13	1900	51	1950	29	2000	7	2050	44	2100	22

TABELLA DEI CARATTERI ANNUALI

<i>Numero ciclico</i>	<i>Animale</i>	<i>Elemento</i>	<i>Polarità</i>
1	Topo	Legno	Yang
2	Bufalo	Legno	Yin
3	Tigre	Fuoco	Yang
4	Gatto	Fuoco	Yin
5	Drago	Terra	Yang
6	Serpente	Terra	Yin
7	Cavallo	Metallo	Yang
8	Capra	Metallo	Yin
9	Scimmia	Acqua	Yang
10	Gallo	Acqua	Yin
11	Cane	Legno	Yang
12	Cinghiale	Legno	Yin
13	Topo	Fuoco	Yang
14	Bufalo	Fuoco	Yin
15	Tigre	Terra	Yang
16	Gatto	Terra	Yin
17	Drago	Metallo	Yang
18	Serpente	Metallo	Yin
19	Cavallo	Acqua	Yang
20	Capra	Acqua	Yin
21	Scimmia	Legno	Yang
22	Gallo	Legno	Yin
23	Cane	Fuoco	Yang
24	Cinghiale	Fuoco	Yin
25	Topo	Terra	Yang
26	Bufalo	Terra	Yin
27	Tigre	Metallo	Yang
28	Gatto	Metallo	Yin
29	Drago	Acqua	Yang
30	Serpente	Acqua	Yin
31	Cavallo	Legno	Yang
32	Capra	Legno	Yin
33	Scimmia	Fuoco	Yang
34	Gallo	Fuoco	Yin
35	Cane	Terra	Yang
36	Cinghiale	Terra	Yin
37	Topo	Metallo	Yang
38	Bufalo	Metallo	Yin
39	Tigre	Acqua	Yang
40	Gatto	Acqua	Yin
41	Drago	Legno	Yang
42	Serpente	Legno	Yin
43	Cavallo	Fuoco	Yang
44	Capra	Fuoco	Yin
45	Scimmia	Terra	Yang
46	Gallo	Terra	Yin
47	Cane	Metallo	Yang
48	Cinghiale	Metallo	Yin
49	Topo	Acqua	Yang
50	Bufalo	Acqua	Yin
51	Tigre	Legno	Yang
52	Gatto	Legno	Yin
53	Drago	Fuoco	Yang
54	Serpente	Fuoco	Yin
55	Cavallo	Terra	Yang
56	Capra	Terra	Yin
57	Scimmia	Metallo	Yang
58	Gallo	Metallo	Yin
59	Cane	Acqua	Yang
60	Cinghiale	Acqua	Yin

ORA ESTIVA ITALIANA

1943	dalle ore 0 del 29 marzo alle ore 3 del 4 ottobre	+1 ora	1992	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 27 settembre	+1 ora
1944	dalle ore 2 del 3 aprile alle ore 3 del 2 ott. (Italia N.)	+1 ora	1993	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 26 settembre	+1 ora
1945	dalle ore 2 del 2 aprile alle ore 4 del 16 settembre	+1 ora	1994	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 25 settembre	+1 ora
1946	dalle ore 2 del 17 marzo alle ore 3 del 6 ottobre	+1 ora	1995	dalle ore 2 del 26 marzo alle ore 3 del 24 settembre	+1 ora
1947	dalle ore 0 del 16 marzo alle ore 1 del 5 ottobre	+1 ora	1996	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 29 settembre	+1 ora
1948	dalle ore 2 del 29 febbraio alle ore 3 del 3 ottobre	+1 ora	1997	dalle ore 2 del 30 marzo alle ore 3 del 28 settembre	+1 ora
1966	dalle ore 0 del 22 maggio alle ore 24 del 21 settembre	+1 ora	1998	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 27 settembre	+1 ora
1967	dalle ore 0 del 28 maggio alle ore 24 del 23 settembre	+1 ora	1999	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 26 settembre	+1 ora
1968	dalle ore 0 del 26 maggio alle ore 24 del 21 settembre	+1 ora	2000	dalle ore 2 del 26 marzo alle ore 3 del 24 settembre	+1 ora
1969	dalle ore 0 dell'1 giugno alle ore 24 del 27 settembre	+1 ora	2001	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 28 ottobre	+1 ora
1970	dalle ore 0 del 31 maggio alle ore 24 del 25 settembre	+1 ora	2002	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 27 ottobre	+1 ora
1971	dalle ore 0 del 23 maggio alle ore 24 del 25 settembre	+1 ora	2003	dalle ore 2 del 30 marzo alle ore 3 del 26 ottobre	+1 ora
1972	dalle ore 0 del 28 maggio alle ore 24 del 30 settembre	+1 ora	2004	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 31 ottobre	+1 ora
1973	dalle ore 0 del 3 giugno alle ore 24 del 28 settembre	+1 ora	2005	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 30 ottobre	+1 ora
1974	dalle ore 0 del 26 maggio alle ore 24 del 29 settembre	+1 ora	2006	dalle ore 2 del 26 marzo alle ore 3 del 29 ottobre	+1 ora
1975	dalle ore 0 del 25 maggio alle ore 24 del 27 settembre	+1 ora	2007	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 28 ottobre	+1 ora
1976	dalle ore 0 del 30 maggio alle ore 24 del 25 settembre	+1 ora	2008	dalle ore 2 del 30 marzo alle ore 3 del 26 ottobre	+1 ora
1977	dalle ore 0 del 29 maggio alle ore 24 del 24 settembre	+1 ora	2009	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 25 ottobre	+1 ora
1978	dalle ore 0 del 28 maggio alle ore 24 del 30 settembre	+1 ora	2010	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 31 ottobre	+1 ora
1979	dalle ore 0 del 27 maggio alle ore 24 del 29 settembre	+1 ora	2011	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 30 ottobre	+1 ora
1980	dalle ore 2 del 2 aprile alle ore 24 del 27 settembre	+1 ora	2012	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 28 ottobre	+1 ora
1981	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 24 del 26 settembre	+1 ora	2013	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 27 ottobre	+1 ora
1982	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 26 settembre	+1 ora	2014	dalle ore 2 del 30 marzo alle ore 3 del 26 ottobre	+1 ora
1983	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 25 settembre	+1 ora	2015	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 25 ottobre	+1 ora
1984	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 30 settembre	+1 ora	2016	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 30 ottobre	+1 ora
1985	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 29 settembre	+1 ora	2017	dalle ore 2 del 26 marzo alle ore 3 del 29 ottobre	+1 ora
1986	dalle ore 2 del 30 marzo alle ore 3 del 28 settembre	+1 ora	2018	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 28 ottobre	+1 ora
1987	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 27 settembre	+1 ora	2019	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 27 ottobre	+1 ora
1988	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 25 settembre	+1 ora	2020	dalle ore 2 del 29 marzo alle ore 3 del 25 ottobre	+1 ora
1989	dalle ore 2 del 26 marzo alle ore 3 del 24 settembre	+1 ora	2021	dalle ore 2 del 28 marzo alle ore 3 del 31 ottobre	+1 ora
1990	dalle ore 2 del 25 marzo alle ore 3 del 30 settembre	+1 ora	2022	dalle ore 2 del 27 marzo alle ore 3 del 30 ottobre	+1 ora
1991	dalle ore 2 del 31 marzo alle ore 3 del 29 settembre	+1 ora			

CALCOLO DELL'ORA LOCALE



LONGITUDINE DELLE CITTÀ D'ITALIA – CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

<i>Località</i>	<i>Longitudine in tempo</i>	<i>Località</i>	<i>Longitudine in tempo</i>	<i>Località</i>	<i>Longitudine in tempo</i>
Agrigento	+0h 54'24"	Frosinone	+0h 53'16"	Pisa	+0h 41'36"
Alessandria	+0h 34'28"	Genova	+0h 35'40"	Pistoia	+0h 43'40"
Ancona	+0h 54'04"	Gorizia	+0h 54'32"	Pordenone	+0h 50'36"
Aosta	+0h 29'16"	Grosseto	+0h 44'28"	Potenza	+0h 03'16"
Arezzo	+0h 47'32"	Imperia	+0h 32'12"	Prato	+0h 44'20"
Ascoli Piceno	+0h 54'16"	Isemia	+0h 56'56"	Ragusa	+0h 58'56"
Asti	+0h 32'48"	L'Aquila	+0h 53'36"	Ravenna	+0h 48'48"
Avellino	+0h 58'08"	La Spezia	+0h 39'20"	Reggio Calabria	+0h 02'36"
Barl.-An.-Trani	+1h 05'08"	Latina	+0h 51'28"	Reggio Emilia	+0h 42'32"
Bari	+0h 07'32"	Lecce	+0h 12'44"	Rieti	+0h 51'24"
Belluno	+0h 48'52"	Lecco	+0h 37'36"	Rimini	+0h 50'16"
Benevento	+0h 59'04"	Livorno	+0h 41'16"	Roma	+0h 49'56"
Bergamo	+0h 38'40"	Lodi	+0h 38'00"	Rovigo	+0h 47'08"
Biella	+0h 32'08"	Lucca	+0h 42'04"	Salemo	+0h 59'04"
Bologna	+0h 45'24"	Macerata	+0h 53'48"	Sassari	+0h 34'16"
Bolzano	+0h 45'20"	Mantova	+0h 43'08"	Savona	+0h 34'00"
Brescia	+0h 40'48"	Massa Carrara	+0h 40'36"	Siena	+0h 45'24"
Brindisi	+0h 11'44"	Matera	+1h 06'24"	Siracusa	+1h 01'12"
Cagliari	+0h 36'28"	M. Campidano	+0h 34'00"	Sondrio	+0h 39'28"
Caltanissetta	+0h 56'16"	Messina	+1h 02'16"	Taranto	+1h 08'56"
Campobasso	+0h 58'36"	Milano	+0h 36'44"	Teramo	+0h 54'52"
Carb.-Iglesias	+0h 34'08"	Modena	+0h 43'40"	Terni	+0h 50'40"
Caserta	+0h 57'20"	Monza Brianza	+0h 37'08"	Torino	+0h 30'48"
Catania	+0h 00'20"	Napoli	+0h 57'00"	Trapani	+0h 50'08"
Catanzaro	+0h 06'20"	Novara	+0h 34'32"	Trento	+0h 44'32"
Chieti	+0h 56'40"	Nuoro	+0h 37'04"	Treviso	+0h 49'00"
Como	+0h 36'20"	Ogliastro	+0h 38'20"	Trieste	+0h 55'04"
Cosenza	+0h 05'00"	Olbia-Tempio	+0h 37'56"	Udine	+0h 52'56"
Cremona	+0h 40'08"	Oristano	+0h 34'24"	Urbino	+0h 50'32"
Crotone	+1h 08'28"	Padova	+0h 47'32"	Varese	+0h 35'16"
Cuneo	+0h 30'12"	Palermo	+0h 53'25"	Venezia	+0h 49'24"
Enna	+0h 57'04"	Parma	+0h 41'24"	Vercelli	+0h 33'40"
Ferrara	+0h 46'32"	Pavia	+0h 36'40"	Verona	+0h 40'44"
Fermo	+0h 54'52"	Perugia	+0h 49'36"	Vicenza	+0h 46'12"
Firenze	+0h 45'00"	Pesaro	+0h 51'40"	Viterbo	+0h 48'28"
Foggia	+0h 02'12"	Pescara	+0h 56'52"	Vibo Valentia	+1h 04'24"
Forlì	+0h 48'12"	Piacenza	+0h 38'44"		

PER DETERMINARE L'ELEMENTO DELL'ORA DI NASCITA

		Ora											
Elemento del giorno		<i>Tigre</i>	<i>Gatto</i>	<i>Drago</i>	<i>Serpente</i>	<i>Cavallo</i>	<i>Capra</i>	<i>Scimmia</i>	<i>Gallo</i>	<i>Cane</i>	<i>Cinghiale</i>	<i>Topo</i>	<i>Bufalo</i>
	Legno +	L+	L-	F+	F-	T+	T-	M+	M-	A+	A-	L+	L-
	Terra -												
	Legno -	F+	F-	T+	T-	M+	M-	A+	A-	L+	L-	F+	F-
	Metallo +												
	Fuoco +	T+	T-	M+	M-	A+	A-	L+	L-	F+	F-	T+	T-
	Metallo -												
	Fuoco -	M+	M-	A+	A-	L+	L-	F+	F-	T+	T-	M+	M-
	Acqua +												
	Terra +	A+	A-	L+	L-	F+	F-	T+	T-	M+	M-	A+	A-
	Acqua -												

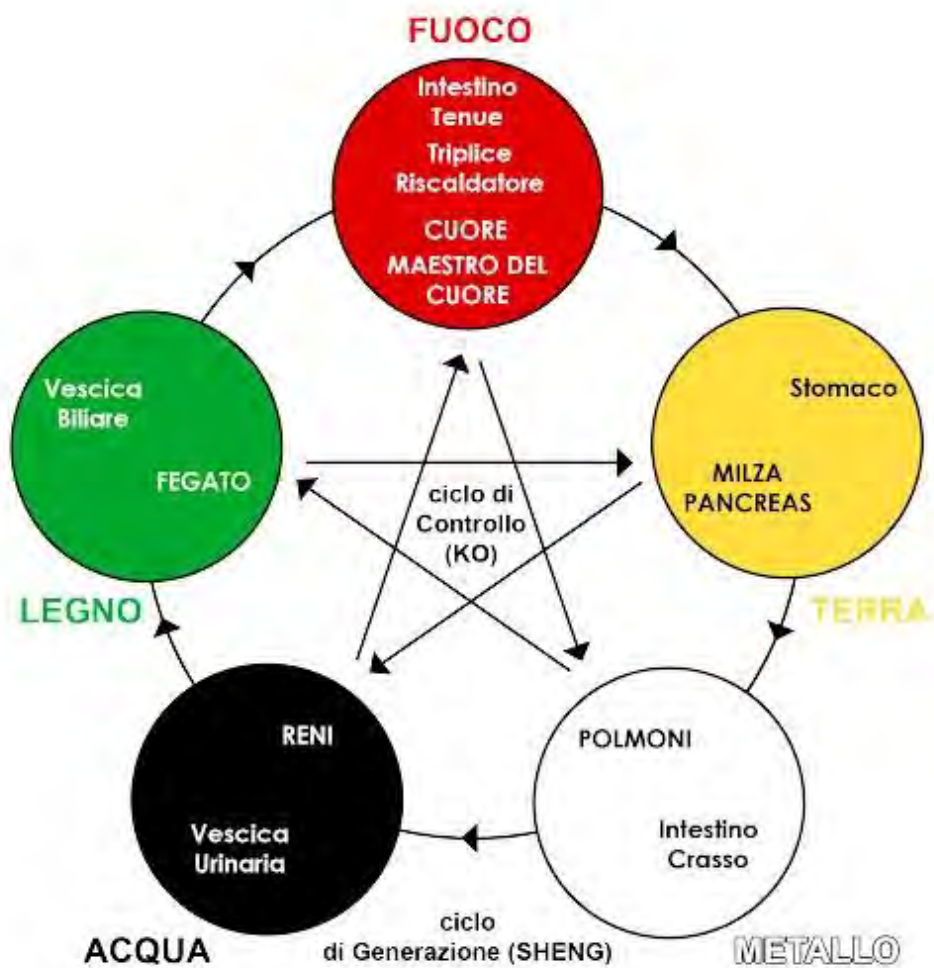
Legenda: + = yang, - = yin, M = metallo, A = acqua, L = legno, F = fuoco, T = terra.

Nota: all'incrocio della colonna verticale corrispondente al ramo dell'ora di nascita e di quella orizzontale corrispondente all'elemento del giorno, potete leggere l'elemento della vostra ora di nascita.

CORRISPONDENZA DEI TRIGRAMMI

TRIGRAMMA	☰	☷	☲	☵
NOME CINESE	Ch'ien	Kun	Chen	K'an
FENOMENO NATURALE	Cielo	Terra	Tuono	Acqua
SIGNIFICANTE	Creativo	Ricettivo	Eccitante	Abissale
FAMIGLIA	Padre	Madre	Primogenito	Secondogenito
ELEMENTO	Metallo	Terra	Legno	Acqua
DIVERSI	Freddo Uomo celebre Ghiaccio Principe protettore	Folla Contadino Economia	Fulmine Strada Precipitazione Espansione	Marinaio Guida Occulto Ladro Caduta
SIGNIFICATO	Uomo importante	Donna o uomo comune	Uomo giovane (30-45 anni)	Giovane (20-35 anni)
PARTI DEL CORPO	Testa	Ventre	Piede	Orecchio Cuore
MESE	Fine autunno Ottobre	Fine estate Giugno Luglio	Primavera Marzo Aprile	Inverno Novembre Dicembre Gennaio
DIREZIONE	Sud-Ovest	Nord-Ovest	Est	Nord
SEGNO ASTROLOGICO	Cane	Capra	Tigre Gatto	Cinghiale Topo

TRIGRAMMA				
NOME CINESE	Ken	Sun	Li	Tui
FENOMENO NATURALE	Montagna	Vento	Fuoco	Lago
SIGNIFICANTE	Arresto	Gentile	Entusiasmo	Sereno
FAMIGLIA	Terzogenito	Primogenita	Secondogenita	Terzogenita
ELEMENTO	Terra	Legno	Acqua	Metallo
DIVERSI	Nano Cane Gatto Impiegato	Lavoro Indecisione Offensiva e ritirata	Soldato Studiante Sole Siccità	Maga Vicina Concubina Palude Soddisfazione
SIGNIFICATO	Giovane (17-25 anni)	Commerciante Donna di mezza età	Donna di mezza età	Giovane Donna
PARTI DEL CORPO	Naso, Milza Mano e dita	Gambe	Occhi	Bocca e lingua
MESE	Fine inverno Gennaio Febbraio	Fine primavera Aprile Maggio	Estate Maggio Giugno	Autunno Agosto Settembre
DIREZIONE	Nord-Est	Sud-Est	Sud	Ovest
SEGNO ASTROLOGICO	Bufalo	Drago	Serpente Cavallo	Scimmia Gallo





Dodici animali dello zodiaco cinese

Periodo: dinastia Tang (618–907)

Materiale: Giada

Dono di Heber R. Bishop, 1902

Conservate presso il The Met Fifth Avenue – New York

LETTERATURA

PELLE DIPINTA





di FRANCESCO RUSSO

P

u Songling. Il suo nome ci è noto per una raccolta di racconti da lui redatti che attraversano diversi generi. Una delle più popolari raccolte cinesi di racconti fantastici.

Racconti di fantasmi, di demoni, di paura, dove il soprannaturale è il vero protagonista.

Fu più volte bocciato agli esami di Stato per accedere a un ruolo nell'amministrazione imperiale. Si dedicò all'insegnamento privato e alla stesura di racconti, derivati in gran parte dalla tradizione orale.

Completò la sua raccolta nel 1679, anche se in seguito la arricchì, fu pubblicata postuma nel 1766.

Circolò dapprima manoscritta. Raggiunse la popolarità per la vividezza delle immagini, per la satira sociale e per l'introduzione di procedimenti stilistici come il frequente uso del dialogo.

In Cina, oggi, l'espressione 聊齋 liáozhāi (parte del titolo dell'opera di Pu Songling) è divenuta sinonimo di racconto fantastico.

“La pelle dipinta”, 畫皮 huàpí, è un racconto scritto da 蒲松齡 pú sōnglíng (1640 – 1715) e contenuto nel libro “Racconti straordinari dello studio di Liao” 聊齋誌異 liáo zhāi zhì yì.

畫皮

Il giovane 王生 wáng shēng di 太原 tàiyuán si mise in viaggio di buon mattino.

Lungo la strada incontrò una fanciulla che teneva in braccio un fagotto e a causa di questo camminava con grande fatica.

Affrettò il passo per raggiungerla e vide che era una ragazza bellissima, dal portamento elegante. Il cuore gli si intenerì e le chiese: *“Perché cammini da sola così presto e con un’aria tanto afflitta?”*

La fanciulla rispose: *“Chi viaggia per la strada non può comprendere le mie pene. Perché affannarti a chiedere?”*

Wang insistette: *“Qual è la tua tristezza? Forse posso aiutarti, non mi tirerò indietro.”*

La ragazza, con un’espressione addolorata, spiegò: *“I miei genitori, avidi di ricchezze, mi hanno venduta a una famiglia nobile. La moglie legittima è terribilmente gelosa e ogni giorno mi insulta e mi umilia. Non posso più sopportarlo, perciò sono fuggita.”*

Wang domandò: *“Dove intendi andare?”*

La fanciulla sospirò: *“Una fuggitiva come me non ha una destinazione.”*

Allora Wang le disse: *“La mia casa non è lontana. Se vuoi, puoi venire con me.”*

La ragazza ne fu felice e lo seguì. Wang prese il suo fagotto e la condusse alla sua dimora. Quando entrarono la giovane notò che non c’era nessun altro in casa e chiese: *“Come mai vivi da solo?”*

Wang rispose: *“Sono solo un umile studioso.”*

La fanciulla osservò l’ambiente e disse: *“Questo posto è perfetto. Se davvero vuoi salvarmi, devi mantenere il segreto e non rivelarlo a nessuno.”*

Wang acconsentì. Quella notte giacquero insieme e nei giorni seguenti la tenne nascosta, senza che nessuno ne fosse a conoscenza.

Tuttavia, alla fine, Wang confidò il segreto alla moglie, 陳 chén.

Chen, sospettando che la ragazza fosse una concubina di qualche nobile, lo esortò a mandarla via, ma Wang si rifiutò.

Un giorno, mentre era al mercato, Wang incontrò un monaco taoista che lo fissò con sgomento e gli chiese: *“Che cosa ti è successo?”*

Wang, sorpreso, rispose: *“Nulla.”*

Il monaco scosse la testa e disse: *“Sei circondato da un’energia maligna. Come puoi dire che non è successo nulla?”*

Wang continuò a negare, ma il monaco si allontanò mormorando: *“Che peccato! Esistono davvero persone che stanno per morire e non se ne rendono conto!”*

Quelle parole inquietarono Wang, che iniziò a dubitare della fanciulla. Ma subito

si disse: *“Com’è possibile che una ragazza così bella sia un essere malvagio? Probabilmente quel monaco vuole solo spaventarmi per vendermi qualche talismano.”*

Tornato a casa, trovò la porta chiusa. Insospettito, scavalcò il muro e si avvicinò di soppiatto alla finestra.

Guardando all’interno, vide con orrore un demone dal volto verdastro e dai denti affilati come seghe. Il mostro aveva disteso una pelle umana sul letto e, con un pennello, ne stava dipingendo i dettagli.

Quando ebbe finito, sollevò la pelle come fosse un abito, la scrollò e la indossò, trasformandosi nuovamente nella fanciulla.

Wang fu colto dal terrore e scappò via strisciando come una bestia impaurita.

Corse a cercare il monaco taoista, ma non lo trovò subito. Dopo averlo cercato a lungo, lo rintracciò in aperta campagna e, inginocchiandosi, lo supplicò di aiutarlo.

Il monaco disse: *“Posso esorcizzarla. Ma questa creatura soffre tanto quanto voi: è*

disperata e cerca solo di sopravvivere. Tuttavia, poiché ha già scelto una vittima, non posso lasciarla fare.”

Gli consegnò un frustino fatto con crini di cavallo e lo consegnò a Wang, dicendogli di appenderla sulla porta della camera da letto. Infine, gli diede appuntamento al tempio dell’Imperatore Verde.

Wang tornò a casa, ma non osò entrare nella stanza. Si sistemò invece nella camera interna e appese la frusta come gli era stato detto.

A mezzanotte, sentì dei passi furtivi fuori dalla porta. Non ebbe il coraggio di guardare, così mandò sua moglie a sbirciare.

Chen vide la fanciulla avvicinarsi, ma non appena scorse la frusta appesa, si fermò, digrignando i denti con rabbia. Rimase ferma per un lungo momento, poi si allontanò.

Poco dopo tornò e urlò: *“Maledetto monaco! Vuoi forse impedirmi di entrare con questa stupida frusta?”*

Afferrò la frusta, la spezzò in mille pezzi e sfondò la porta della stanza. Si lanciò sul letto di

Wang, gli squarciò l’addome, afferrò il suo cuore e fuggì via.

Chen gridò disperata. I servi accorsero con le candele, ma Wang era già morto, immerso in un lago di sangue.

Il giorno dopo, Chen mandò il fratello minore di Wang a cercare il monaco taoista. Quando questi seppe dell’accaduto, si infuriò: *“Avevo avuto pietà di lei, ma quel demone ha osato tanto!”*

Seguì il giovane fino a casa, ma il demone era già scomparso. Dopo aver scrutato il cielo, disse: *“Fortunatamente non è andato lontano. Chi vive nella casa a sud?”*

Il fratello minore di Wang rispose: *“Io.”*

Il monaco chiese se fosse arrivato qualche sconosciuto e il giovane ricordò che una vecchia mendicante si era presentata quella mattina per chiedere lavoro.

“È lui!” disse il monaco, dirigendosi subito alla casa. Una volta arrivato, brandì la sua spada di legno e gridò: *“Mostro maledetto! Restituiscimi il mio frustino!”*

La vecchia cercò di fuggire, ma il monaco la colpì. All'improvviso, la pelle umana si squarciò, rivelando un demone urlante. Il monaco lo decapitò con la sua spada e il corpo si dissolse in una nube di fumo nero. Poi, aprì una zucca incantata e aspirò il fumo al suo interno, sigillandolo. Chen, disperata, si gettò ai suoi piedi supplicandolo di riportare Wang in vita.

Il monaco scosse il capo:
*“Io non posso resuscitare i morti.
Tuttavia, vi indicherò qualcuno
che potrebbe riuscirci.”*

Le disse di cercare un mendicante folle e di implorarlo senza offendersi se l'avesse insultata.

Chen e il fratello andarono a cercarlo. Quando lo trovarono, quell'uomo era sporco, sdraiato nella sporcizia e cantava tra il moccio e la bava.

Chen, inginocchiata, gli raccontò tutto. Il pazzo rise e sputò un grumo di saliva nelle sue mani:

“Mangialo!”

Chen esitò, ma si ricordò del consiglio del monaco e, disgustata, lo ingoiò.

Poco dopo sentì qualcosa muoversi dentro di sé e, con un conato violento, sputò fuori un cuore umano palpitante.

Afferrò il corpo di Wang, gli rimise il cuore nel petto e lo strinse forte. Dopo qualche ora, Wang riprese a respirare.

Quando si svegliò, disse solo: *“Ho fatto un sogno strano...
mi duole lo stomaco.”*

E guarì in pochi giorni.

Commento finale

Ah, quanto è cieco il mondo! Scambiare un demone per una bellezza e un avvertimento sincero per una menzogna!

Chi si lascia incantare dall'apparenza finisce per pagarne il prezzo.

Questo racconto sottolinea come la bellezza esteriore non è sempre sinonimo di bontà interiore.

Il protagonista Wang Sheng si lascia sedurre dall'aspetto incantevole della donna,

ignorando i segnali di pericolo e gli avvertimenti del monaco. Alla fine, l'attrazione per la giovane donna lo porta alla rovina.

Una critica alla superficialità e all'eccessiva fiducia nelle sole apparenze.

Wang Sheng è un uomo debole, che non riesce a resistere alla tentazione e mette in pericolo non solo sé stesso, ma anche la sua famiglia.

Il racconto mostra come il desiderio e l'infedeltà possano portare alla distruzione.

Questo è un avvertimento morale tipico della letteratura cinese classica, che spesso enfatizza la virtù della lealtà coniugale e il rispetto per i doveri familiari.

Pratica la tua conoscenza.

實踐真知

shíjiàn zhēnzhī

太原王生，早行，遇一女郎，抱獨奔，甚艱於步。急走趁之，乃二八妹麗。心相愛樂，問，「何夙夜踽踽獨行？」女曰，「行道之人，不能解愁憂，何勞相問。」生曰：「卿何愁優？」

或可效力，不辭也。」女黯然曰：「父母貪賂，鬻妾朱門。嫡妒甚，朝詈而夕楚辱之，所弗堪也，將遠遁耳。」問：「何之？」曰：「在亡之人，烏有定所。」生言：「敝廬不遠，即煩枉顧。」女喜，從之。生代攜物，導與同歸。女顧室無人，問：「君何無家口？」答云：「齋耳。」女曰：「此所良佳。如憐妾而活之，須秘密勿洩。」生諾之。乃與寢合。使匿密室，過數日而人不知也。生微告妻。

妻陳，疑為大家媵妾，勸遣之。生不聽。偶適市，遇一道士，顧生而愕，問：「何所遇？」答言：「無之。」道士曰：「君身邪氣縈繞，何言無？」生又力白。道士乃去，曰：「惑哉！世固有死將臨而不悟者。」生以其言異，頗疑女；轉思明明麗人，何至為妖，意道士借魘禳以獵食者。無何，至齋門，門內杜，不得入。心疑所作，乃逾垣。則室門亦閉。躡跡而窗窺之，見一獰鬼，面翠色，齒如鋸。鋪人皮於榻上，執彩筆而繪之；已而擲筆，舉皮，如振衣狀，披於身，遂化為女子。睹此狀，大懼，獸伏而出。急追道士，不知所往。遍跡之，遇於野，長跪乞救。道士曰：「請遣除之。此物亦良苦，甫能覓代者，予亦不忍傷其生。」乃以蠅拂授生，令掛寢門。臨別，約會於青帝廟。生歸，不敢入齋，乃寢內室，懸拂焉。一更許，聞門外戢戢有聲，自不敢窺也，使妻窺之。但見女子來，望拂子不敢進；立而切齒，良久乃去。少時復來，罵曰：「道士嚇我。終不然寧人口而吐之耶！」取拂碎之，壞寢門而入。徑登生床

，裂生腹，掬生心而去。妻號。婢入燭之，生已死，腔血狼藉。陳駭涕不敢聲。明日，使弟二郎奔告道士。道士怒曰：「我固憐之，鬼子乃敢爾。」即從生弟來。女子已失所在。既而仰首四望，曰：「幸遁未遠！」問：「南院誰家？」二郎曰：「小生所捨也。」道士曰：「現在君所。」二郎愕然，以為未有。道士問曰：「曾否有不識者一人來？」答曰：「僕早赴青帝廟，良不知。當歸問之。」去少頃而返，曰：「果有之。晨間一嫗來，欲傭為僕家操作，室人止之，尚在也。」道士曰：「即是物矣。」遂與俱往。仗木劍，立庭心，呼曰：「孽魅！償我拂子來！」嫗在室，惶遽無色，出門欲遁。道士逐擊之。嫗僕，人皮劃然而脫，化為厲鬼，臥嗥如豬。道士以木劍梟其首；身變作濃煙，匝地作堆。道士出一葫蘆，拔其塞置煙中，然如口吸氣，瞬息煙盡。道士塞口入囊。共視人皮，眉目手足，無不備具。道士卷之，如卷畫軸聲，亦囊之，乃別欲去。陳氏拜迎於門，哭求回生之法。道士謝不能。陳益悲，伏地不起。道士沉思曰：「我術淺，誠不能起死。我指一人，或能之，往求必合有效。」問：「何人？」曰：「市上有瘋者，時臥糞土中。試叩而哀之。倘狂辱夫人，夫人勿怒也。」二郎亦習知之。乃別道士，與嫂俱往。

見乞人顛歌道上，鼻涕三尺，穢不可近。陳膝行而前。乞人笑曰：「佳人愛我乎？」陳告之故。又大笑曰：「人盡夫也，活之何為？」陳固哀之。乃曰：「異哉！人死而乞活於我。我閻摩耶？」怒以杖擊陳。陳忍痛受之。市人漸集如堵。乞人咯痰唾盈把，舉向陳吻曰：「食之！」陳紅漲於面，有難色：既思道士之囑，遂強啖焉。覺入喉中，硬如團絮，格格而下，停結胸間。乞人大笑曰：「佳人愛我哉！」遂起，行已不顧。尾之

，入於廟中。追而求之，不知所在；前後冥搜，殊無端兆，慚恨而歸。既悼夫亡之慘，又悔食唾之羞，俯仰哀啼，但願即死。方欲展血斂屍，家人佇望，無敢近者。陳抱屍收腸，且理且哭。哭極聲嘶，頓欲嘔。覺鬲中結物，突奔而出，不及回首，已落腔中。驚而視之，乃人心也。在腔中突突猶躍，熱氣騰蒸如煙然。大異之。急以兩手合腔，極力抱擠。少懈，則氣氤氳自縫中出。乃裂增帛急束之。以手撫屍，漸溫。覆以衾。中夜啟視，有鼻息矣。天明，竟活。為言：「恍惚若夢，但覺腹隱痛耳。」視破處，痂結如錢，尋愈。異史氏曰：「愚哉世人！明明妖也，而以為美。迷哉愚人！明明忠也，而以為妄。然愛人之色而漁之，妻亦將食人之唾而甘之矣，天道好還，但愚而迷者不悟耳。可哀也夫！」據《聊齋誌異》手稿本

CRONACHE MARZIALI





di FRANCESCO RUSSO

W

Wu lin zhi è un film del 1983 dedicato all'arte marziale del Bagua Zhang. È un film d'azione diretto da 張華勳 *zhānghuáxūn* e interpretato da 李俊峰 *lǐjùnfēng*. Il film riunisce i più grandi artisti marziali dell'epoca, fra cui il già menzionato Li Junfeng, 李德玉 *lǐ déyù*, 戈春鸞 *gē chūnyán* e 艾海提 *ài hǎití*.

Attraverso azioni reali, un montaggio rapido e una trama compatta, il film mostra vividamente le superbe abilità dei protagonisti.

Il film fu prodotto dalla Beijing Film Studio nel 1983 e negli anni Ottanta riscosse un grande successo, diventando un fenomeno popolare.

Negli stessi anni la casa editrice Lingnan Art Publishing adattò questi e altri film di arti marziali in fumetti illustrati, che ebbero un grande successo.

All'epoca, le persone amavano guardare un film più volte: dopo averlo visto al cinema, lo rivedevano in televisione e, quando non era disponibile, sfogliavano i fumetti illustrati per riviverne la storia.

Attraverso la sua storia, il film offre uno spaccato della lotta del popolo cinese contro l'imperialismo e il feudalesimo, evidenziando il suo incrollabile spirito patriottico.

Attraverso la sua storia, il film offre uno spaccato della lotta del popolo cinese contro l'imperialismo straniero e il feudalesimo (cinese), evidenziando il suo incrollabile spirito patriottico.

La vicenda si svolge nella 天津 tiānjīn sedici anni dopo la rivolta dei Boxer (a riguardo puoi leggere l'articolo "Italiani a Tianjin"). Questa città, simbolo della modernizzazione cinese, ha sempre avuto un legame profondo e complesso con il mondo delle arti marziali.

Il film dipinge con grande attenzione il contrasto tra una prospera ma ormai decadente Tianjin e le difficoltà vissute dalle fasce più povere della popolazione.

Mostra senza filtri la condizione precaria degli artisti di strada: vendono la loro arte per vivere, rispettano il codice delle arti marziali, stringono legami di amicizia e onorano i maestri.

Pur essendo figure ai margini della società, incarnano l'integrità morale e il patriottismo cinese.

La spettacolare sfida tra 東方旭 dōng fāngxù e un lottatore straniero sconvolge il porto di

Tianjin, accendendo un'ondata di patriottismo.

Quando gli atleti stranieri giungono in Cina per vantarsi delle proprie abilità, è necessario da parte del popolo cinese "batterli" per lavare l'onta nazionale dell'oppressione delle Nazioni coloniali occidentali.

Questo è il tema che permea tutta la pellicola.

Nell'epoca in cui la Cina era oppressa dalle potenze straniere, molti maestri di arti marziali si fecero avanti, credendo che battere gli atleti occidentali fosse un modo per rafforzare la Nazione.

Essi sfidarono apertamente lottatori stranieri, dimostrando così il valore del popolo cinese.

Fra questi il celebre 霍元甲 huò yuánjiǎ, fondatore della 精武體育會 jīng wǔ tǐyù huì di 上海 shànghǎi, che sconfisse otto pugili stranieri per onorare la Patria, o il maestro 王子平 wáng zǐpíng di 常州 chángzhōu, o ancora 韓慕俠 hán mùxiá, anch'egli di Cangzhou, che incarnava lo spirito combattivo degli artisti marziali cinesi.

Il film concentra questi ideali nei personaggi di Dong

Fangxu e 何大海 hé dàhǎi, eroi delle arti marziali cinesi.

Lo spirito delle arti marziali narrato in 武林志 wǔlínzhì è una rappresentazione dell'amore per la patria, della difesa della dignità nazionale e dell'unione contro gli invasori stranieri.

Nel mondo delle arti marziali, la cosa più temuta è la perdita sia dell'abilità che dell'integrità morale. Il valore più alto è l'unione tra virtù e tecnica. Dong Fangxu incarna un eroe marziale che fonde forza e gentilezza.

Quando He Dahai, caposcuola della scuola di arti marziali 神州 shénzhōu, crea scompiglio, lui non reagisce con violenza.

Anche quando è costretto a combattere, si trattiene, rifiutando di umiliare il suo avversario.

Per sopravvivere, sceglie la pazienza e il ritiro. Tuttavia, nel momento in cui lascia la città con la sua famiglia, un solo colpo del piede spacca una lastra di pietra, rivelando la sua incredibile forza interiore e facendo trasalire He Dahai.

Il film è popolato da personaggi umili, come He Dahai,

劉鐵柱 liú tiězhù, 王俊 wáng jùn e il 銀髮老者 yínfà lǎozhě (vecchio dai capelli d'argento). Tuttavia, ognuno di loro è straordinario: eccellenti nelle arti marziali e di grande rettitudine morale. Seguono con rigore il codice d'onore delle arti marziali, combattono le ingiustizie e proteggono i più deboli.

Dong Fangxu, nelle sfide con i connazionali, si limita a difendersi, senza mai passare all'attacco. Quando esce di scena con la sua famiglia, portando con sé poche armi e un bagaglio leggero, la grande pietra spezzata dietro di lui testimonia la sua forza repressa. In quel momento, lo spettatore non può fare a meno di provare ammirazione per la tecnica, il carattere e la nobiltà di questi artisti marziali.

Il film è permeato da un intenso sentimento patriottico. Con una struttura narrativa semplice, utilizza le arti marziali come mezzo espressivo per esplorare il mondo degli artisti di strada, mettendone in risalto i pensieri e le aspirazioni.

Wulinzhi incarna lo spirito indomito del popolo cinese e l'essenza della sua cultura.

Le spettacolari scene di combattimento e i personaggi marziali affascinano il pubblico,

suscitando applausi spontanei. Tuttavia, la lezione più profonda del film non sta solo nella sua azione, ma nell'insegnamento di coraggio e fierezza nazionale.

La forza del film non sta negli effetti speciali. Non si basa su pose studiate di effetto. Ogni combattimento è concreto, ogni tecnica è reale e rende le scene di combattimento d'impatto.

Memorabili sono le scene nel campo di allenamento, dove i guerrieri si esercitano con assoluta concentrazione sui pali di legno. Dong Fangxu, infatti, studia e pratica l'arte marziale del 八卦掌 bāguà zhǎng (per l'epoca in cui è ambientato il film, arte marziale "nuova", visto che il fondatore di quest'arte, 董海川 dǒng hǎichuān, morì nel 1882).

I combattimenti tra Dong Fangxu e sua moglie 郜蓮芝 gào liánzhī, mentre si muovono agilmente fra gli alberi, offrono un'estetica fluida e leggera. Il modo in cui i loro abiti si muovono nel vento trasmette un senso di armonia tra forza e grazia, un tratto distintivo del cinema marziale cinese, come nelle scene di film come Hero o La tigre e il dragone.

Dalle leggende della dinastia 唐 táng ai racconti della dinastia 宋 sòng, passando per i romanzi della dinastia 元 yuán e 明 míng, la cultura delle arti marziali è cresciuta e si è trasformata nel tempo. Essa continua a tramandare storie di eroi, di giustizia e di patriottismo.

Con una trama avvincente, combattimenti spettacolari e personaggi di forte carattere, Wulinzhi ha saputo creare una galleria di figure eroiche simboli di integrità e orgoglio nazionale.

Nel 1984, il film ha ricevuto il secondo premio come Miglior Film dell'anno dal Ministero della Cultura cinese per il 1983.

Pratica la tua conoscenza.

實踐真知

shíjiàn zhēnzhī

con la prefazione del
Maestro Marcello Sidoti



con la post-fazione del
Maestro Luigi Zanini



“Questo è un libro per ricercatori sinceri,
un libro che esplora ambiti diversi della vita
e delle esperienze che siamo
chiamati ad attraversare
come esseri umani in evoluzione”

M. Marcello Sidoti

“Mi piace molto il racconto di Francesco,
perché ha diversi pregi: prima di tutto la
freschezza e la vivacità, tipica di una mente
giovane [...] la profondità, la capacità di farci
capire come il Taiji Quan – analogamente alla vita
– sia prima di tutto saper ascoltare e comprendere
(nel senso di prendere dentro, accogliere) per poi
armonizzare e infine saper usare.”

M. Luigi Zanini

UNA TAMERICE IN ATTESA DELLA SUA PRIMAVERA di FRANCESCO RUSSO

Viaggio di un artista marziale
dalle neuroscienze al Dao
attraverso l'arte del Taiji Quan

ACQUISTA ORA



<https://www.spiralismirabilis.it/it/libri/tamerice.aspx>

METODO DAOYIN DI MAWANGDUI

di Francesco Russo

SECONDA EDIZIONE AGGIORNATA

Formato cartaceo € 25,00

Formato PDF € 15,00

INDICE DEL LIBRO

Introduzione

Cap. 1 – Una scoperta straordinaria

Cap. 2 – Una vita dopo la vita

Cap. 3 – Libri di altri tempi

Cap. 4 – Il foglio MSII.C

Cap. 5 – Una sequenza dedicata

Cap. 6 - Gli errori più comuni

Cap. 7 - La medicina tradizionale cinese

Appendice A – La mente non mente



CONTENUTI DEL LIBRO

- TESTI DESCRITTIVI
- ILLUSTRAZIONI
- VIDEO

Francesco Russo, studioso, praticante e insegnante di Taiji Quan e di QiGong, in questo volume descrive il racconto di una delle scoperte più straordinarie dell'archeologia. Scoperta che nel 2007 ha ispirato la realizzazione di una sequenza di DaoYin di 12 esercizi, che ha spiegato e illustrato in ogni dettaglio.

COME COMPRARLO

Sul sito www.spiralismirabilis.it

Telefonando allo +393515550381

E-mail: magazine@spiralmirabilis.it

Utilizzando il QR-Code qui a lato



SPIRALIS MIRABILIS MAGAZINE

武術與中國文化

Arti marziali e cultura tradizionale cinese

PRESENTA

Archetipo

ed. 2025

SEMINARIO INTENSIVO
A NUMERO CHIUSO
DI ARTI MARZIALI (INTERSTILE)
DAL 1° AL 4 MAGGIO 2025
PADOVA

10 MAESTRI E MAESTRE
28 ORE DI FORMAZIONE

SVILUPPA LE TUE
ABILITÀ PER:
LAVORO DI COPPIA
TUISHOU
SANSYOU/SANDA
APPLICAZIONI
SPARRING

Per info:
3515550381
info@spiralismirabilis.it
www.spiralismirabilis.it



ISCRIVITI ORA!





武術與中國文化 - Arti marziali e cultura tradizionale cinese

Web

www.spiralismirabilis.it

Centralino

+393515550381

E-mail

magazine@spiralsmirabilis.it

